



UNIVERSITÀ DI PISA

## Università di Pisa - Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale

Piano Integrato della Performance 2018/20 - Elenco degli obiettivi operativi necessari (per STR)  
CdA del 24 APRILE 2018

NOTA DI METODO: l'assetto degli obiettivi operativi definisce per ognuno un Responsabile ed un Dirigente di riferimento. Il Direttore generale, oltre che essere Dirigente di riferimento degli obiettivi delle Strutture operative sotto la sua diretta responsabilità, svolge un ruolo generale di supporto e facilitazione per il perseguimento della generalità degli obiettivi.

Nel 2018 sono inoltre direttamente assegnati dal CdA al Direttore Generale un sottoinsieme di obiettivi, su materie organizzative e di ambito generale; la loro realizzazione può strutturarsi anche con il coordinamento di un cluster di obiettivi correlati, formalmente assegnati a varie Strutture.

---

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Dipartimento di (tutti i Dip.)</b>						
27	Supporto alla Direzione dei corsi di studio per le attività previste dal Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento [collegato ad obiettivo di coordinamento centrale]	La situazione iniziale è quella in cui i Corsi di studio (N triennali e N magistrali) che afferiscono al Dipartimento hanno ottenuto o confermato l'accredimento iniziale e pertanto – ai sensi del DM 12 dicembre 2016, n. 987 e relative integrazioni e modifiche - sono attivi nell'a.a. 2017/2018. L'accredimento viene concesso dal Miur agli atenei e ai corsi di studio a seguito dell'accertamento della rispondenza agli indicatori - quantitativi e qualitativi - definiti dall'Anvur nell'ambito del Sistema AVA. Quest'ultimo, aggiornato con le Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10 agosto 2017 (c.d. AVA 2.0), ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca attraverso l'applicazione di un modello di assicurazione della qualità che prevede una serie di azioni rivolte a potenziare l'autovalutazione degli atenei e a introdurre un sistema di accreditamento ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio stessi. Ogni anno accademico, i corsi di studio che l'ateneo intende attivare devono pertanto superare l'accertamento della permanenza di determinati requisiti necessari. In relazione a quanto sopra descritto, l'obiettivo operativo si intende realizzato con il conseguimento della conferma dell'accredimento annuale di tutti i corsi di studio, afferenti al Dipartimento, per il quale l'Ateneo ne chiede l'attivazione anche per l'a.a. 2018/2019. Il beneficio che ne deriva è, oltre alla stessa attivazione dei corsi di studio, quello di garantire un miglioramento continuo del servizio offerto complessivamente agli studenti sia in termini di didattica erogata che di organizzazione, strutture e servizi di supporto.	La situazione finale attesa è quella in cui la strategia dell'offerta didattica prevista dal Dipartimento per l'a.a. 2018/2019 è resa attuabile a livello normativo mediante il conseguimento dell'accredimento dei corsi di studio che intende attivare. Valore atteso dell'indicatore: tutti i nove corsi di studio accreditati nell'a.a. 2017/2018 per i quali si chiede l'attivazione anche nell'a.a. 2018/2019 confermano l'accredimento annuale.	35gg uomo	07-AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-D12) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso	Numero di corsi di studio afferenti al Dipartimento attivabili nell'a.a. 2018/2019

**Struttura: Direzione Area di Medicina**

93	Supporto per l'Accreditamento dei corsi di Dottorato di Area Medica.	La situazione iniziale è quella in cui i corsi di Dottorato in "Fisiopatologia Clinica" e in "Scienze Cliniche e Traslazionali", che afferiscono, rispettivamente, al Dipartimento di Patologia Chirurgica, Medica, Molecolare e dell'Area Critica e al Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia, hanno confermato l'accredimento iniziale e pertanto sono attivi nell'a.a. 2017/2018. L'accredimento viene concesso con decreto ministeriale, su conforme parere dell'ANVUR, agli Atenei e ai corsi di Dottorato a seguito dell'accertamento della rispondenza agli indicatori - quantitativi e qualitativi - definiti dall' ANVUR. A conclusione del primo triennio dall'entrata in vigore del DM 45/2013, Il MIUR ha ritenuto opportuno ridefinire nelle "Linee Guida per l'accredimento dei Corsi di Dottorato" del 2017 i requisiti generali per l'accredimento, in termini di indicatori e parametri, tenendo presenti i principi dell'UE sulla formazione per il Dottorato. La revisione suddetta ha reso più lineare e ha	La situazione finale attesa è quella in cui la strategia dell'offerta dottorale prevista dai due Dipartimenti sopracitati per l'a.a. 2018/2019 è resa attuabile a livello normativo mediante il conseguimento dell'accredimento dei corsi di Dottorato che si intende attivare. Si tratta di n° 2 CdD.	Personale interno	09-ANALISI/TRATTAMENTO DEL RISCHIO B2) Informatizzazione	Numero di corsi di Dottorato afferenti ai Dipartimenti di Area Medica attivabili nell'a.a. 2018/2019
----	----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------	----------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------

semplificato la procedura, ponendo l'attenzione sugli aspetti qualificanti del processo di accreditamento e tenendo conto della fattibilità gestionale delle operazioni richieste, nel rispetto dell'autonomia universitaria e degli enti di ricerca. In relazione a quanto sopra descritto, l'obiettivo operativo si intende realizzato con il conseguimento della conferma dell'accREDITamento annuale dei due i corsi di Dottorato afferenti ai Dipartimenti sopra indicati, per i quali l'Ateneo richiede l'attivazione anche per l'a.a. 2018/2019. Il beneficio che ne deriva è, oltre alla stessa attivazione dei corsi di Dottorato, quello di garantire un miglioramento continuo del servizio offerto complessivamente ai dottorandi, sia in termini di didattica e di ricerca, sia di organizzazione, strutture e servizi di supporto.

### Struttura: Direzione Area di Medicina

#### 103 Supporto alla Direzione dei corsi di studio per le attività previste dal Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e AccredITamento.

La situazione iniziale è quella in cui i corsi di studio in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Dietistica, Igiene Dentale, Tecniche Audiometriche, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia medica per immagini e radioterapia, che afferiscono alla Scuola di Area Medica hanno ottenuto o confermato l'accREDITamento iniziale e pertanto – ai sensi del DM 12 dicembre 2016, n. 987 e relative integrazioni e modifiche - sono attivi nell'a.a. 2017/2018. L'accREDITamento viene concesso dal Miur agli atenei e ai corsi di studio a seguito dell'accertamento della rispondenza agli indicatori - quantitativi e qualitativi - definiti dall'Anvur nell'ambito del Sistema AVA. Quest'ultimo, aggiornato con le Linee Guida per l'AccREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10 agosto 2017 (c.d. AVA 2.0), ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca attraverso l'applicazione di un modello di assicurazione della qualità che prevede una serie di azioni rivolte a potenziare l'autovalutazione degli atenei e a introdurre un sistema di accREDITamento ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio stessi. Ogni anno accademico, i corsi di studio che l'ateneo intende attivare devono pertanto superare l'accertamento della permanenza di determinati requisiti necessari. In relazione a quanto sopra descritto, l'obiettivo operativo si intende realizzato con il conseguimento della conferma dell'accREDITamento annuale di tutti i corsi di studio, afferenti al Dipartimento, per il quale l'Ateneo ne chiede l'attivazione anche per l'a.a. 2018/2019. Il beneficio che ne deriva è, oltre alla stessa attivazione dei corsi di studio, quello di garantire un miglioramento continuo del servizio offerto complessivamente agli studenti sia in termini di didattica erogata che di organizzazione, strutture e servizi di supporto.

**La situazione finale attesa è quella in cui la strategia dell'offerta didattica prevista dai Dipartimenti di Area medica per l'a.a. 2018/2019 è resa attuabile a livello normativo mediante il conseguimento dell'accREDITamento dei 6 corsi di studio che intende attivare.**

Personale interno

**07-AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-D12) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso**

Numero corsi che conseguono/confermano o l'accREDITamento iniziale

### Struttura: Direzione Area di Medicina

#### 24 Supporto alla Direzione dei corsi di studio per le attività previste dal

La situazione iniziale è quella in cui i corsi di studio che afferiscono alla Scuola di Medicina hanno ottenuto o confermato l'accREDITamento iniziale e pertanto – ai sensi del DM 12 dicembre 2016, n. 987 e relative integrazioni e

**La situazione finale attesa è quella in cui la strategia dell'offerta didattica prevista dalla Scuola di Medicina per l'a.a. 2018/2019 è resa attuabile a livello normativo mediante il conseguimento**

Personale interno

**07-AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-D12) Trasparenza e**

Numero corsi che conseguono/confermano o l'accREDITamento iniziale

**Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento.**

modifiche - sono attivi nell'a.a. 2017/2018. L'accreditamento viene concesso dal Miur agli atenei e ai corsi di studio a seguito dell'accertamento della rispondenza agli indicatori - quantitativi e qualitativi - definiti dall'Anvur nell'ambito del Sistema AVA. Quest'ultimo, aggiornato con le Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10 agosto 2017 (c.d. AVA 2.0), ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca attraverso l'applicazione di un modello di assicurazione della qualità che prevede una serie di azioni rivolte a potenziare l'autovalutazione degli atenei e a introdurre un sistema di accreditamento ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio stessi. Ogni anno accademico, i corsi di studio che l'ateneo intende attivare devono pertanto superare l'accertamento della permanenza di determinati requisiti necessari. In relazione a quanto sopra descritto, l'obiettivo operativo si intende realizzato con il conseguimento della conferma dell'accreditamento annuale di tutti i corsi di studio, afferenti alla Scuola di Medicina, per il quale l'Ateneo ne chiede l'attivazione anche per l'a.a. 2018/2019. Il beneficio che ne deriva è, oltre alla stessa attivazione dei corsi di studio, quello di garantire un miglioramento continuo del servizio offerto complessivamente agli studenti sia in termini di didattica erogata che di organizzazione, strutture e servizi di supporto.

**dell'accreditamento dei corsi di studio che intende attivare.**

**garanzia dei diritti di accesso**

**Struttura: Direzione Area di Medicina**

**19 Supporto alla Direzione dei corsi di studio per le attività previste dal Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento.**

La situazione iniziale è quella in cui i corsi di studio in Logopedia, Medicina e Chirurgia, Ostetricia, Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, Scienze Motorie, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Terapia della neuro e della psico-motricità nell'età evolutiva che afferiscono alla Scuola di Medicina hanno ottenuto o confermato l'accreditamento iniziale e pertanto – ai sensi del DM 12 dicembre 2016, n. 987 e relative integrazioni e modifiche - sono attivi nell'a.a. 2017/2018. L'accreditamento viene concesso dal Miur agli atenei e ai corsi di studio a seguito dell'accertamento della rispondenza agli indicatori - quantitativi e qualitativi - definiti dall'Anvur nell'ambito del Sistema AVA. Quest'ultimo, aggiornato con le Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10 agosto 2017 (c.d. AVA 2.0), ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca attraverso l'applicazione di un modello di assicurazione della qualità che prevede una serie di azioni rivolte a potenziare l'autovalutazione degli atenei e a introdurre un sistema di accreditamento ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio stessi. Ogni anno accademico, i corsi di studio che l'ateneo intende attivare devono pertanto superare l'accertamento della permanenza di determinati requisiti necessari. In relazione a quanto sopra descritto, l'obiettivo operativo si intende realizzato con il conseguimento della conferma dell'accreditamento annuale di tutti i corsi di studio, afferenti alla Scuola di Medicina, per il quale l'Ateneo ne chiede

**La situazione finale attesa è quella in cui la strategia dell'offerta didattica prevista dalla Scuola di Medicina per l'a.a. 2018/2019 è resa attuabile a livello normativo mediante il conseguimento dell'accreditamento dei corsi di studio che intende attivare. Tutti i 7 corsi di studio accreditati nell'a.a. 2017/2018 per i quali si chiede l'attivazione anche nell'a.a. 2018/2019 confermano l'accreditamento annuale.**

Personale interno

**09- ANALISI/TRATTAMENTO DEL RISCHIO C2) Trattamento del rischio**

Numero corsi che conseguono/confermano o l'accreditamento iniziale

l'attivazione anche per l'a.a. 2018/2019. Il beneficio che ne deriva è, oltre alla stessa attivazione dei corsi di studio, quello di garantire un miglioramento continuo del servizio offerto complessivamente agli studenti sia in termini di didattica erogata che di organizzazione, strutture e servizi di supporto.

### Struttura: Direzione Area di Medicina

#### 104 Supporto all'accredimento delle scuole di specializzazione

Il processo prevede il supporto all'accredimento delle scuole di specializzazione secondo le modalità indicate dal Ministero e in particolare l'inserimento dell'offerta formativa delle scuole di specializzazione di area sanitaria afferente ai dipartimenti di area medica sul sistema informativo d'ateneo relativo agli ordinamenti emanati ai sensi del D.I. 68 del 4.2.2015 e del D.I. 716 del 4.9.2016. I regolamenti didattici e le programmazioni didattiche delle scuole di specializzazione non sono veicolate attraverso la migrazione automatica tramite i portali d'ateneo (Uniregs, Unipro e Banco) Esse infatti rappresentano una peculiarità specifica dell'area medica (37 su 39 sono le scuole di specializzazione che afferiscono ai dipartimenti di area medica) e sono sottoposte a vincoli normativi diversi da quelli applicati ai corsi di laurea. La loro gestione è assegnata alla Direzione Area di Medicina che ne cura questi aspetti in accordo con la Direzione Servizi per la Didattica e l'internazionalizzazione.

**Popolamento delle banche dati ministeriali per l'accredimento delle scuole di specializzazione e inserimento su ESSE3 delle programmazioni didattiche delle Scuole di specializzazione di cui siamo sede amministrativa (37)**

Personale interno

**07-AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-D12) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso**

Numero di scuole gestite

### Struttura: Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale

#### 21 Coordinamento delle attività che realizzano il Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento dell'Ateneo e dei suoi corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM).

La situazione iniziale è quella in cui 1. la "Strategia dell'offerta formativa per l'a.a. 2018/2019", approvata dagli Organi di Governo in coerenza con le proprie Politiche, prevede l'attivazione - ai sensi del DM 12 dicembre 2016, n. 987 e relative integrazioni e modifiche di cui ai DDMM 2 febbraio 2017, n. 60 e 29 novembre 2017, n. 935 - di un numero totale (TOT) di corsi di studio (intesi come lauree e lauree magistrali). 2. È in programma che il nostro ateneo riceva la visita in loco - ai fini dell'accredimento periodico - della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'Anvur nella settimana dall'11 al 15 marzo 2019. A partire dall'a.a. 2017/18 i sopracitati decreti dettagliano le disposizioni previste dal nuovo Sistema di accreditamento AVA delle sedi universitarie e dei corsi di studio (c.d. AVA 2.0) essendo la precedente versione del sistema ormai superata. Il Sistema AVA - le cui procedure operative, soprattutto per quel che concerne l'accredimento periodico, sono definite dalle Linee Guida Anvur per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10 agosto 2017 - comporta una serie di attività rivolte a potenziare l'autovalutazione negli atenei e a introdurre un sistema di accreditamento ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio stessi. Se NI sono i corsi di studio che l'ateneo intende istituire ex novo nell'a.a. 2018/19 e che pertanto, ai fini dell'attivazione, dovranno ottenere l'accredimento iniziale e D sono i corsi di studio attivi nell'a.a. 2017/18 che l'ateneo intende invece disattivare nel 2018/19, il numero TOT-NI-D è quello dei corsi di studio che essendo stati accreditati per l'a.a. 2017/2018 dovranno

**La situazione finale attesa è quella in cui la "Strategia dell'offerta formativa dell'a.a. 2018/19" deliberata dagli Organi di governo è resa attuabile attraverso il conseguimento dell'accredimento ministeriale dei corsi di studio da attivare. Il valore atteso dell'indicatore sintetico di risultato è quello in cui tutti i TOT-D corsi di studio accreditati nell'a.a. 2017/2018 confermano l'accredimento annuale e gli NI corsi di studio di nuova istituzione conseguono l'accredimento iniziale.**

In termini di risorse umane che concorrono alla realizzazione dell'obiettivo si prevede l'impiego di 5 unità di personale interno alla Direzione per un totale di (2 di categoria D e 3 di categoria C) per un totale di 550 giorni/uomo. Non è previsto l'impiego di risorse finanziarie collegate al bilancio.

**07-AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-D12) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso**

Numero di corsi di studio attivabili nell'a.a. 2018/2019

confermare l'accreditamento annuale per l'a.a. 2018/19. Di anno in anno, i corsi di studio (NI) che l'ateneo intende attivare per la prima volta vengono sottoposti all'accertamento dei requisiti - quantitativi e qualitativi - necessari per l'accreditamento iniziale mentre per i corsi di studio (TOT-NI-D) già attivati nell'anno accademico precedente si procede alla verifica della permanenza degli stessi requisiti. Da finora quanto descritto, risulta che la principale motivazione dell'obiettivo operativo qui proposto è insita nella volontà stessa dell'ateneo di attivare ed erogare la propria offerta didattica di corsi di laurea e laurea magistrale per l'a.a. 2018/2019. Ulteriore motivazione è quella di partecipare a meccanismi premiali di distribuzione di risorse per quelli atenei che dimostrano di raggiungere significativi miglioramenti nell'ambito della valutazione. Rispetto alle analoghe edizioni dello stesso progetto operativo, riferite ai precedenti anni accademici, il progetto operativo per il 2018 si pone come ulteriore obiettivo quello di assicurare l'attività di supporto nella predisposizione della documentazione propedeutica alla visita in loco da parte della CEV di Anvur ai fini dell'accreditamento periodico. Tra questi, in particolare, il Prospetto di Sintesi nel quale, con riferimento a ciascun punto di attenzione dei requisiti previsti dal Sistema AVA, l'ateneo deve riportare un breve giudizio di autovalutazione e specificare le relative fonti documentali dalle quali la CEV può evincere quanto dichiarato.

---

**STR18-20 112 - FORMAZIONE - Miglioramento continuo dell'efficacia/efficienza delle attività didattiche e delle metodologie di insegnamento (anche in relazione alle diverse condizioni degli studenti).**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Dipartimento di Matematica</b>						
32	<b>Tutorato per riduzione abbandoni - PLS 2017/2018</b>	I dati, sia a livello nazionale che locale, mostrano come il primo anno del Corso di Studi triennale in Matematica sia cruciale per garantire il successo formativo degli iscritti. La maggior parte degli abbandoni si concentra infatti nel primo periodo. Si è deciso dunque di intervenire con dei tutorati di ricerca-azione a partire dai corsi a contenuto algebrico del primo e secondo anno. Tali corsi sono fondamentali non solo a livello di contenuti, ma anche per lo sviluppo di un approccio strutturale e astratto alla matematica, e allo stesso tempo, proprio per questo motivo, particolarmente delicati. L'obiettivo è duplice: da una parte, supportare gli studenti dei primi due anni, offrendo loro interlocutori con una preparazione solida, ma anche con una esperienza recente da studenti degli stessi corsi. Dall'altra, raccogliere informazioni sulle principali difficoltà che gli studenti incontrano.	<b>Migliori risultati in termini medi sugli esami di ambito algebrico dei primi due anni (con interesse nel monitorare l'effetto sugli altri esami di matematica). Sviluppo di conoscenza relativamente alle principali difficoltà che gli studenti percepiscono relativamente ai corsi di ambito algebrico.</b>	Saranno attivati tre contratti di lavoro autonomo per un totale di € 3.900,00 (lordo beneficiario), finanziati con i fondi del PLS.		Percentuale di partecipazione alle opportunità didattiche appositamente sviluppate (indicatore di interesse per l'iniziativa e di valutazione della sua significatività). Percentuale di successo nei corsi di ambito algebrico dei partecipanti alle opportunità didattiche (indicatore di impatto). Evidenziazione di difficoltà ricorrenti anche in verticale, ovvero che si propagano tra primo e secondo anno (indicatore di accrescimento di conoscenza del fenomeno delle difficoltà)
<b>Struttura: Direzione Servizi per la Didattica e l'internazionalizzazione</b>						
63	<b>Sperimentazione supporto OFA tramite e-learning</b>	L'obiettivo è finalizzato alla creazione di moduli sperimentali di e-learning, costruiti usando tecniche avanzate che permettono l'adattamento del percorso alle specifiche esigenze del singolo studente, rivolti al recupero e rafforzamento delle conoscenze di base di studenti a cui sono stati attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi.	<b>Erogazione di specifiche attività didattiche, finalizzate al recupero di eventuali OFA, mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche (e-learning). Il numero di CdS coinvolti nel progetto è di 10.</b>	Le risorse previste in bilancio ammontano a € 35.000, ( VOCE coan CA.04.002.01.10.04) da destinare a: - contratti da affidare a esperti (esterni e/o interni) per lo sviluppo dell'interfaccia e dei contenuti dei due moduli sperimentali; - tutorati, distinti fra tutori coordinatori più esperti e tutori ordinari.		Numero di corsi di studio presso i quali si sono attivate le iniziative oggetto del progetto.

**STR18-20 122 - INTERNAZIONALIZZAZIONE - Promozione e sostegno dell'internazionalizzazione della didattica (incoming - outgoing, iscritti stranieri e con titolo estero, incremento del numero degli insegnamenti affidati a docenti stranieri).**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Dipartimento di Scienze della Terra</b>						
80	<b>Promozione e sviluppo dell'internazionalizzazione del DST</b>	L'obiettivo si propone promuovere e sviluppare l'internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze della Terra (DST) nei suoi vari aspetti: l'accoglienza dei soggetti incoming (studenti, borsisti, assegnisti, dottorandi, ricercatori; professori); l'internazionalizzazione della didattica del Dipartimento, attraverso l'attivazione di accordi internazionali finalizzati al rilascio di titoli di studio doppi o congiunti; il potenziamento della mobilità internazionale in ingresso e in uscita.	<b>Dal potenziamento dell'accoglienza rivolta ai soggetti stranieri incoming ci si attende un incremento della mobilità mobilità internazionale in ingresso. Dall'attività di promozione delle possibilità di mobilità internazionale ci si aspetta un incremento del numero di soggetti incoming e outgoing. Ci si attende infine un potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica del DST, che allo stato attuale vede un solo corso di laurea (LM in Geofisica di Esplorazione e Applicata) totalmente tenuto in lingua inglese in virtù di un Double Degree con l'Università di Leoben</b>	Impiego di personale da individuare nella partecipazione alle singole fasi dell'obiettivo. Risorse finanziarie: fondi dipartimentali destinati all'internazionalizzazione (in misura da quantificare).		1. Numero di Visiting Fellow 2. Numero di Visiting Student 3. Numero di Double Degree con Università straniere
<b>Struttura: Direzione Servizi per la Didattica e l'internazionalizzazione</b>						
60	<b>Procedure di coordinamento e formazione degli aiuto-CAI presenti nelle strutture dipartimentali ai fini della creazione di un piano strategico unico di Ateneo sull'internazionalizzazione.</b>	L'obiettivo ha lo scopo di migliorare le procedure di coordinamento dell'internazionalizzazione "at home" cioè quella svolta all'interno dell'Ateneo al fine di creare una struttura organizzativa sia a livello centrale che a livello dipartimentale che lavori in sintonia al fine di porre in essere le azioni operative definite dal piano strategico dell'internazionalizzazione.	<b>Gli aiuto-CAI una volta formati e supportati potranno essere in grado di gestire con maggiore autonomia e condivisione le procedure connesse con le linee strategiche individuate dal Comitato di coordinamento per le attività di internazionalizzazione</b>	Sono previsti 150 giorni uomo		Predisposizione di un piano strategico per l'anno 2018 per l'internazionalizzazione

**STR18-20 131 - STUDENTI-LAUREATI - Miglioramento continuo dei servizi per gli studenti ed in particolare: orientamento in ingresso ed in itinere, facilitazioni per la frequenza e contribuzione progressiva/differenziata per tipologia di iscrizione.**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Dipartimento di Farmacia</b>						
44	<b>Tutoring organizzativo per studenti del I anno per orientamento e riduzione della dispersione didattica</b>	Sarà progettato, strutturato e realizzato un progetto di tutoring organizzativo per gli studenti del I anno del corso di laurea in Scienze dei prodotti erboristici e della salute (a.a. 2018/19), attraverso l'erogazione in aula, con la collaborazione dei tutori alla parti del Dipartimento di Farmacia, di moduli formativi aventi come oggetto il metodo e l'organizzazione dello studio, la gestione dei tempi, l'implementazione di proficui rapporti con docenti e colleghi e il reperimento di tutte le informazioni necessarie ad un rapido ed efficace inserimento e protagonismo delle matricole nel sistema universitario, con una conseguente progressiva riduzione della dispersione didattica ed individuazione di percorsi didattici più adeguati alle proprie propensioni personali.	<b>Realizzazione, per gli studenti del I anno del corso di laurea in Scienze dei prodotti erboristici e della salute (a.a. 2018/19) di moduli formativi (metodo e organizzazione dello studio, gestione dei tempi, implementazione di proficui rapporti con docenti e colleghi e reperimento di tutte le informazioni didattiche), che consentano una più efficace azione di orientamento in itinere delle matricole e una progressiva riduzione della dispersione didattica.</b> Realizzazione, per gli studenti del I anno del corso di laurea in Scienze dei prodotti erboristici e della salute (a.a. 2018/19) di almeno 6 incontri formativi in aula, con la collaborazione dei tutori alla parti del Dipartimento di Farmacia.	5 unità di personale interno per un totale di 100 giorni/uomo		N. incontri formativi in aula per gli studenti del I° anno del cit. corso di laurea.
<b>Struttura: Direzione Servizi per la Didattica e l'internazionalizzazione</b>						
74	<b>Sviluppo e consolidamento dei servizi a studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento (DSA) tramite l'ampliamento dell'utenza nell'ottica di fare dell'Università di Pisa il centro di gestione per tali servizi per tutto il polo universitar</b>	L'obiettivo tende a potenziare i servizi a favore degli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento anche attraverso l'apertura del proprio sistema di accoglienza e sostegno alle Scuole di eccellenza del nostro territorio (Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore S.Anna) che potranno utilizzare i servizi messi in atto dall'Università di Pisa (tramite un'apposita Unità organizzativa) anche per i propri iscritti e visiting professors researchers and student ospiti. L'obiettivo si realizza attraverso un' apposita convenzione con le predette Scuole di eccellenza che, per quanto riguarda in particolare la Scuola Normale Superiore rientra in un accordo quadro da tempo vigente che promuove anche forme di collaborazione nella didattica.	<b>Dopo il consolidamento di una rete interna fra le strutture dell'Ateneo, con questo obiettivo, si vuole potenziare e consolidare collaborazione e disponibilità verso enti esterni. La situazione finale che si prevede con la realizzazione dell'obiettivo è quella di fare dell'Università di Pisa un centro di riferimento per i servizi da erogare a studenti e ospiti con disabilità e DSA anche per la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore S.Anna, a fronte di un loro coinvolgimento nelle spese, in modo da accreditare l'Università di Pisa come Punto di riferimento a livello territoriale alla luce dell'esperienza maturata negli anni sul fronte dell'inserimento e del sostegno degli studenti disabili o con DSA e delle politiche inclusive portate avanti costantemente a garanzia del diritto allo studio. Tra l'altro questo accordo potrebbe rappresentare un momento prodromico ad analoghe intese con altri Istituti di formazione e ricerca del territorio che darebbero all'Università di Pisa l'indiscusso ruolo di centro per le politiche e gli interventi a garanzia della formazione per studenti con disabilità e DSA e per la diffusione dei principi di uguaglianza, inclusione e attuazione delle libertà fondamentali.</b>	80 giorni uomo	<b>07- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-D12) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso</b>	stipula e attuazione dell'accordo con SSN e SSUP

**STR18-20 211 - RIC NAZ-INTERNAZIONALE - Promozione e sostegno della ricerca; collaborazioni con altri atenei, anche esteri (accordi per lo sviluppo di progetti congiunti).**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico</b>						
50	<b>Attuazione di un sistema di monitoraggio periodico della produzione scientifica dei dipartimenti di Ateneo al fine di migliorare la qualità della ricerca</b>	Negli ultimi anni è aumentata l'importanza dei processi di autovalutazione che siano in grado di definire strategie ed interventi atti a migliorare le performance scientifiche degli atenei. La Crui ha promosso la diffusione di una piattaforma sviluppata dall'Università della Basilicata e finalizzata alla valutazione della produzione scientifica degli stessi. L'Università di Pisa, che come altri atenei, ha aderito a tale piattaforma, si pone l'obiettivo di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca, basate sui modelli di valutazione della VQR e del FFABR, sui parametri ASN, nonché di dotarsi di un "cruscotto" degli indicatori relativi alla valutazione dei prodotti scientifici.	<b>Realizzazione di un sistema di monitoraggio periodico (semestrale) in grado elaborare un "cruscotto" degli indicatori relativi alla valutazione dei prodotti scientifici, da personalizzarsi anche in relazione alle proprie politiche coerentemente con le linee ANVUR</b>	La piattaforma Sistema per la Valutazione della produzione scientifica degli atenei CRUI/Università della Basilicata per l'anno 2018 prevede un importo economico complessivo pari a € 12.115,00 (costi sul progetto 269999_2018_Valutazione - voce COAN 04.002.12.04.03 "Quote associative" del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio di Ateneo per l'esercizio 2018) e un impiego di risorse umane pari a 15 mesi uomo.		Realizzazione dei report dei dipartimenti

**STR18-20 213 - RIC NAZ-INTERNAZIONALE - Networking tra enti/imprese e finanziamenti per la ricerca: acquisizione di ruoli guida dell'Ateneo; potenziamento della partecipazione a bandi competitivi e a progetti europei.**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico</b>						
82	<b>Potenziamento del supporto alla partecipazione a bandi per il finanziamento della ricerca: nuovo servizio per la redazione delle proposte di progetto ed implementazione degli strumenti di networking nazionale ed internazionale dell'Ateneo.</b>	<p>Il successo nella partecipazione a bandi competitivi nazionali ed internazionali rappresenta una delle principali fonti di finanziamento delle attività di ricerca degli Atenei. La competizione a livello nazionale ed internazionale, come dimostrato ad esempio dalle analisi dei tassi di successo delle proposte presentate in risposta ai principali bandi di finanziamento (es. Horizon nel quadro di competizione europeo, il PRIN nel contesto italiano), è sempre più ardua, non solo per la relativa scarsità dei finanziamenti destinati alle attività di ricerca, ma anche per il costante miglioramento delle performance dei "giocatori" in campo. Sia a livello nazionale che a livello internazionale, strumenti e servizi sempre più avanzati supportano infatti professori e ricercatori che affrontano la sfida della competizione per i finanziamenti alla ricerca. Il nostro Ateneo ha negli anni scorsi avviato un percorso di potenziamento dei servizi di supporto alla partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento della ricerca che, in ottica di medio termine, ha bisogno di essere perseguito con costanza ed impegno. Sono stati ad esempio sviluppati nuovi servizi informativi e ne sono stati migliorati di esistenti a supporto della presentazione di proposte di progetto (es. newsletter e sito web dedicati). Si rende ora necessario potenziare due linee di azione principali nell'ottica di tendere al raggiungimento dell'obiettivo strategico di riferimento e cioè promuovere il servizio di redazione delle proposte di progetto e gli strumenti di networking nazionale ed internazionale dell'Ateneo. Entrambe le azioni tendono a migliorare l'ambiente così detto di "pre-award" e a promuovere condizioni favorevoli perché i docenti dell'Ateneo possano partecipare in numero maggiore a bandi e competizioni per il finanziamento della ricerca.</p>	<p><b>La situazione finale attesa – corrispondente al raggiungimento del 100% dei risultati previsti dal presente obiettivo – corrisponderà alla piena operatività del nuovo servizio di redazione delle proposte di ricerca in risposta a bandi competitivi, in una prima fase relativamente al programma Horizon 2020, al potenziamento delle opportunità di networking dell'Ateneo sia a livello nazionale che internazionale, alla costituzione e alla piena operatività dell'Associazione delle Università toscane presso la Commissione Europea a Bruxelles. n. Dipartimenti presso i quali il servizio di redazione delle proposte di progetto è stato presentato. Valore atteso: 20 n. proposte di progetto prese in carico dal nuovo servizio di redazione proposte; Valore atteso: 80 n. di reti/networking nazionale ed internazionali ai quali l'Università avrà aderito; Valore atteso: 4 n. eventi/incontri/iniziativa promosse dall'Associazione delle Università toscane presso Commissione Europea a Bruxelles. Valore atteso: 2</b></p>	<p>L'implementazione del presente obiettivo richiederà l'impiego di un numero importante di unità di personale afferente sia all'Unità Servizi per la Ricerca della Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico che alle Unità Ricerca dei Dipartimenti. Tale impegno è stimabile in un numero di mesi uomo (FTE) pari a 50.</p> <p>Inoltre un budget dedicato allo sviluppo delle azioni previste dal presente obiettivo è stato stanziato per l'esercizio 2018, pari a circa 100.000 euro, 60.000 per l'implementazione degli strumenti di networking dell'Ateneo e 40.000 per l'attivazione, il funzionamento e lo sviluppo dell'Associazione delle Università toscane presso la Commissione Europea a Bruxelles.</p> <p>Voci COAN: CA.04.002.08.01.01.06 "ALTRI SERVIZI DEDICATI ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA": 60.000 per l'implementazione degli strumenti di networking dell'Ateneo CA.04.002.12.04.03 "QUOTE ASSOCIATIVE": 40.000 per l'attivazione, il funzionamento e lo sviluppo dell'Associazione delle Università toscane presso la Commissione Europea a Bruxelles</p>		<p>n. Dipartimenti n. proposte di progetto n. di reti/networking nazionale ed internazionali n. eventi/incontri/iniziativa promosse</p>

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale</b>						
94	<b>Studio di fattibilità del "Centro multimediale per la comunicazione e la diffusione della cultura" dell'Università di Pisa.</b>	Sulla base del programma rettorale e completando l'obiettivo biennale 2017-2018, che prevedeva il censimento delle risorse e delle strutture già presenti in Ateneo nel campo della multimedialità, si intende realizzare lo studio di fattibilità del Centro, proponendo possibili soluzioni sulle principali problematiche: bozza Statuto o Regolamento, forma giuridica, sede, struttura organizzativa, eventuale necessità di risorse umane, strumentali ed economiche, eventuali collaborazioni con strutture già esistenti.	<b>Stesura di un documento di sintesi relativo allo studio di fattibilità del Centro.</b>	È previsto l'utilizzo di sole risorse interne, senza costi aggiuntivi.		Realizzare lo studio di fattibilità.
<b>Struttura: Museo di Storia Naturale</b>						
97	<b>LA NUOVA VETRINA DEI DIORAMI DEL MUSEO DI STORIA NATURALE (Collezione Giorgio Barbero)</b>	Giorgio Barbero, scomparso pochi anni fa, è stato un industriale piemontese di grande successo. La sua società acquisì, all'inizio degli anni '90 il marchio Aperol che poi è diventato Campari nel 2003. Giorgio Barbero era un grande appassionato di animali e nel corso di circa 40 anni ha girato il mondo collezionando pelli di animali che, conciate e spedite in Italia, venivano preparate in tassidermia. La tassidermia è la tecnica che ricostruisce un animale in atteggiamento naturale cucendo la sua pelle su un manichino di polistirolo o di resina. La collezione di Giorgio Barbero è una delle più importanti d'Italia e conta più di 600 esemplari. Era conservata nella villa di Giorgio Barbero a Pralormo, in provincia di Torino. La maggior parte di questi animali sono mammiferi, ma della collezione fa parte un grande numero di uccelli e di pesci. Negli anni 90, la famiglia Barbero costituì una fondazione, la Fondazione Museo Naturalistico Giorgio Barbero, alla quale Giorgio donò tutta la sua collezione con la clausola di mantenerla indivisa nel tempo. La Fondazione Museo Naturalistico Giorgio Barbero recentemente ha deciso di donare l'intera collezione ad un Museo di Storia Naturale. Fortunatamente la scelta è caduta sul Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa e gli atti di donazione sono stati firmati dal Rettore dell'Università di Pisa, Paolo Mancarella, e dalla Presidente della Fondazione Giorgio Barbero, Virginia Barbero, davanti al notaio il 6 dicembre 2016 ed il 23 febbraio 2018. Negli atti il Museo si impegna a mantenere la collezione indivisa, a conservarla in modo adeguato, ad esporla e a indicare la provenienza degli animali mediante targhe. Il Museo ha trasferito la collezione nella Certosa di Calci nei primi mesi del 2017. La collezione comprende esemplari di grande rilevanza scientifica come antilopi africane con individui appartenenti a specie e sottospecie diverse, stambecchi e mufloni di quattro continenti, vari esemplari di orsi, dall'orso polare agli orsi europei, cervi di tutto il mondo, grandi felini africani e americani. Questi esemplari hanno particolare valore da un punto di vista sistematico, consentendo di fare analisi del	<b>Allestimento entro la fine del 2018 della nuova vetrina dei diorami.</b>	575.000,00 Euro		Aumento del numero dei visitatori del Museo

DNA per stabilire la parentela tra specie e di distinguere tra specie e sottospecie. Inoltre gli esemplari hanno un indubbio valore espositivo, grazie alla cura delle preparazioni, e sono in grado di comunicare ai visitatori l'importanza di preservare la biodiversità del pianeta. Il Museo di Storia Naturale ha dovuto e dovrà ristrutturarsi ampiamente per poter esporre gli esemplari della collezione: si prevede che l'intera collezione sia esposta nell'arco di tre anni. Il primo allestimento, quello relativo agli ungulati, ha impegnato l'attività del Museo per tutto il 2017 ed è stato oggetto del progetto n. 3717 del 2017. Questo progetto costituisce la continuazione di quello dell'anno precedente, per esporre la restante parte di animali ricevuti in donazione. E' previsto il recupero di un altro grande locale per una grande vetrina che possa accogliere i numerosi diorami (scene naturali realizzate con animali in tassidermia) con un criterio geografico. I lavori relativi all'allestimento della vetrina dei diorami si concluderanno entro il 2018.

### Struttura: Sistema Bibliotecario di Ateneo (s.b.a.)

**30 Individuazione, descrizione e studio di una selezione del materiale bibliografico antico, raro e di pregio posseduto dal Sistema bibliotecario di ateneo ai fini della sua valorizzazione e divulgazione.**

Il Sistema bibliotecario di ateneo possiede libri e riviste antichi, rari e di pregio conservati in molte sue sedi. Questo materiale bibliografico è stato oggetto di una ricognizione patrimoniale nel 2014. Negli ultimi dieci anni in alcune sedi bibliotecarie si sono tenute mostre che hanno valorizzato una parte di questi volumi. In considerazione del ruolo sociale che le biblioteche accademiche dovrebbero assumere per realizzare la terza missione, è necessario ampliare la visibilità di questo "scricigno di conoscenza" e rivolgerci ad un utenza non solo di addetti ai lavori o di ambito universitario, ma generalmente ad un pubblico più vasto. La progettazione e la realizzazione di mostre ed eventi legati ad una divulgazione ampia del patrimonio bibliografico, presuppone uno studio dei criteri da adottare per una prima selezione del materiale più rappresentativo presente nelle collezioni delle biblioteche.

**L'obiettivo si pone la finalità di individuare, descrivere e studiare una selezione di opere maggiormente rappresentative tra tutte quelle antiche, rare e di pregio possedute dalle biblioteche dello SBA, di definire la metodologia di indagine e di studio, di indicare alcuni possibili percorsi tematici da utilizzare per organizzare mostre ed eventi. Almeno 48 opere identificate e descritte con schede di contenuto.**

214 gg. uomo

N. di opere identificate e descritte con schede di contenuto.

### Struttura: Sistema Bibliotecario di Ateneo (s.b.a.)

**25 Studio di fattibilità di una mostra virtuale del patrimonio bibliografico dello SBA e realizzazione di una demo su sito di prova.**

Con l'esposizione virtuale di una selezione di esemplari particolarmente rappresentativi di tutte le biblioteche dello SBA, l'Università di Pisa intende offrire visibilità al proprio prezioso patrimonio documentario, diffondendone la conoscenza presso un più ampio pubblico. Una «mostra virtuale» altro non è che un ipertesto multimediale, pubblicato sul web, in cui gli oggetti digitali sono collegati fra loro da nessi evidenti, in maniera interdisciplinare, con finalità prevalentemente divulgative. Un altro aspetto fondamentale è lo stretto collegamento esistente fra le mostre virtuali e le opere presenti nelle biblioteche: le opere digitalizzate diventano protagoniste del discorso culturale, esemplificandolo concretamente. Prima di procedere alla realizzazione vera e propria della mostra virtuale occorre definire l'architettura del sito, individuando le varie sezioni; è necessario inoltre individuare e implementare il software che consentirà di ospitare l'architettura prevista per la mostra, collegandolo

**Stesura dell'architettura del sito con la creazione di una demo di prova per ogni sezione e individuazione di 5 percorsi tematici trasversali**

120 giorni uomo

Indicatore binario. Il valore 1 corrisponde alla stesura del progetto dell'architettura delle varie sezioni della mostra virtuale con la realizzazione di una demo con almeno un elemento per ogni sezione, e il valore 0 altrimenti

**Struttura: Sistema Museale di Ateneo (s.m.a)****78 IL SISTEMA SOCIAL SI POTENZIA. Strategie, linguaggi, tecnologie per potenziare la promozione dei Musei del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pisa**

Attuate nell'anno 2017 le quattro principali attività dell'obiettivo n. 3784, vale a dire: 1. l'ideazione di una immagine coordinata del Sistema Museale di Ateneo in grado di trasmettere l'identità del Sistema tenendo conto delle peculiarità specifiche di ciascuno dei 9 musei; 2. la realizzazione del sito web del Sistema Museale di Ateneo e dei sotto siti di ciascuno dei 9 musei. 3. l'ideazione e messa in atto di un piano di comunicazione digitale che sfrutti a pieno le potenzialità offerte dai Social Network, in particolare Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e Youtube; 4. la realizzazione di una campagna pubblicitaria del Sistema Museale articolata nella pianificazione, ideazione grafica (in linea con la nuova immagine coordinata del Sistema Museale), stampa e posizionamento di materiale promozionale, l'obiettivo di quest'anno ha ad oggetto il proseguimento ed il potenziamento di un piano di comunicazione strategico che promuova il Sistema Museale di Ateneo fra i cittadini ed i turisti utilizzando molteplici mezzi di comunicazione, anche attraverso forme di pubblicità digitale e web marketing, il presente progetto, in rapporto di continuità con il precedente, si propone i seguenti obiettivi: a) proseguimento e potenziamento del piano di comunicazione digitale che sfrutti a pieno le potenzialità offerte dai Social Network, in particolare Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e Youtube. Sarà modellato e migliorato il piano redazionale dei contenuti da veicolare attraverso i diversi canali utilizzando modalità e linguaggi adeguati ad un pubblico under 35. Fra le varie iniziative verranno organizzati ulteriori eventi dedicati al pubblico degli Instagramers nei singoli musei (eventi che riuniscono il pubblico appassionati fotografi di Instagram che avranno la possibilità di accedere alle collezioni museali e fotografarle allo scopo di condividere le immagini sui Social Network). Potenziamento del servizio di newsletter rivolto al pubblico per comunicare in modo coordinato tutti gli eventi dei musei del Sistema Museale. b) Realizzazione di una nuova campagna pubblicitaria del Sistema Museale che si articolerà nella pianificazione, ideazione grafica (in linea con la nuova immagine coordinata del Sistema Museale), stampa e posizionamento di materiale promozionale. Sarà prevista l'affissione di cartellonistica nei luoghi di maggior afflusso turistico, nei punti di ritrovo della vita studentesca e della cittadinanza e sui mezzi di trasporto pubblici, in modo da raggiungere diverse tipologie di pubblico: studenti delle Scuole Superiori di secondo Grado, studenti universitari, giovani lavoratori, cittadini, turisti. Flyers e brochures, dedicati ai singoli musei o alle attività coordinate del Sistema Museale saranno distribuiti nelle biglietterie dei musei, in punti strategici della città ed in occasione degli eventi cittadini di maggior richiamo. c) Realizzazione di una giornata aperta alle scuole superiori di primo e di secondo grado, alle famiglie e a

**a) Proseguimento e potenziamento del piano di comunicazione digitale che sfrutti a pieno le potenzialità offerte dai Social Network, in particolare Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e Youtube. Realizzazione di una nuova campagna pubblicitaria del Sistema Museale che si articolerà nella pianificazione, ideazione grafica (in linea con la nuova immagine coordinata del Sistema Museale), stampa e posizionamento di materiale promozionale. c) Realizzazione di una giornata aperta alle scuole superiori di primo e di secondo grado, alle famiglie e a tutta la cittadinanza, alla quale interverrà un personaggio televisivo da selezionare da parte dell'Ufficio Comunicazione che animerà un dibattito con i giovani sulle loro aspettative e sulle prospettive lavorative del futuro. d) Promozione del Sistema Museale attraverso forme di pubblicità digitale e web marketing. e) Aggiornamento e potenziamento del nuovo sito del Sistema Museale**

70.000,00 euro

Aumento del numero visitatori dei musei del Sistema Museale di Ateneo.

tutta la cittadinanza, alla quale interverrà un personaggio televisivo da selezionare da parte dell'Ufficio Comunicazione che animerà un dibattito con i giovani sulle loro aspettative e sulle prospettive lavorative del futuro. La giornata prenderà avvio dalla proiezione del video realizzato da Gianluca Paoletti Barsotti e da Nicola Trabucco incentrato sulla prima edizione del progetto di alternanza scuola-lavoro ideato da Sabrina Balestri e realizzato con i ragazzi di tre classi del Liceo Scientifico F. Buonarroti di Pisa e del Liceo Linguistico Pesenti di Cascina presso il Museo di Storia Naturale d) Promozione del Sistema Museale attraverso forme di pubblicità digitale e web marketing (sponsorizzazione della pagina Facebook del Sistema Museale, inserzioni su siti web particolarmente frequentati dai destinatari del progetto). e) Aggiornamento e potenziamento del nuovo sito del Sistema Museale

---

n° OPN TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Dipartimento di Matematica</b>					
<b>31 Formazione matematica degli insegnanti in verticale</b>	<p>Attraverso la consolidata tradizione di ricerca in didattica della matematica, l'obiettivo vuole sviluppare un gruppo ristretto di ricerca-azione, che coinvolga, a tutti i livelli scolari, insegnanti di matematica del territorio e, allo stesso tempo, offra occasioni formative di qualità per un pubblico di insegnanti più allargato. L'obiettivo si propone, da una parte, di avvicinare al mondo universitario e alla formazione legata alla ricerca didattica il maggior numero di insegnanti possibile; dall'altra, di sviluppare un rapporto sinergico importante con un gruppo di insegnanti attraverso la formazione e i processi di ricerca-azione nelle scuole.</p>	<p><b>Sviluppo di un gruppo di ricerca-azione rappresentativo di tutti i livelli scolari: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. Attrazione ad eventi singoli, di insegnanti (di tutta la Regione) usualmente più lontani dal mondo universitario e in particolare da quello della ricerca, anche attraverso - se possibile - la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.</b></p>	<p>Sarà previsto l'impiego di locali del Dipartimento e anche di risorse finanziarie per permettere la presentazione di eventuali lavori di ricerca-azione agli insegnanti coinvolti.</p>		<p>Numero di partecipanti alle iniziative di formazione, loro distribuzione territoriale e partecipazione dei diversi livelli scolari. Sviluppo del gruppo di ricerca-azione. Produzione e documentazione di prodotti di ricerca-azione con eventuale presentazione degli stessi da parte di membri del gruppo.</p>

**STR18-20 321 - INNOVAZIONE - Promozione e sostegno della ricerca applicata in collaborazione con le imprese, la capacità brevettuale e l'imprenditorialità (spin -off).**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico</b>						
88	<b>Contamination Lab - Spazio fisico e virtuale di incontro e contaminazione, finalizzato a favorire una rete di contatti tra Università, ricerca e imprese del territorio e stimolare l'imprenditorialità giovanile.</b>	Il Contamination Lab ha l'obiettivo di formare studenti e ricercatori alla cultura imprenditoriale (self-entrepreneurship) e far conoscere a startup e aspiranti imprenditori, in possesso di idee creative ed innovative, le possibilità di finanziamento a sostegno della creazione di impresa. E' concepito come uno spazio fisico e virtuale di incontro e contaminazione tra coloro che hanno idee innovative e quelli che possono supportarli per sviluppare l'idea fino alla creazione di una vera e propria impresa. A questo proposito saranno strutturate convenzioni con Associazioni di categoria, industriali, camere di commercio e poli tecnologici e importanti industrie. Le attività saranno sviluppate in collaborazione con le Scuole superiori ( S.Anna, Scuola Normale, IMT). Lo spazio fisico è localizzato nel centro di Pisa, in piazza San Paolo Ripa d'Arno, presso l'ex monastero delle Benedettine; lo spazio virtuale invece sarà assicurato nella "contaminazione" di informazioni e opportunità via web (una sezione dedicata sul sito Unipi / piattaforma informatica ad hoc) e via mail ai partecipanti del CLab.	<b>Organizzazione di seminari sulla cultura dell'innovazione e creazione di impresa (corso PHd+ e seconda fase di corso per il potenziamento delle competenze), di pitch per la presentazione dei progetti innovativi, sviluppo di nuovi progetti di spin off , attivazione di servizi di supporto in collaborazione con altri stackholder ( enti e istituzioni di ricerca)Valori attesi per le attività pianificate: 75 ore di formazione sulla cultura di impresa 150 partecipanti ai seminari 3 incontri di presentazione del Contamination lab realizzazione sezione web dedicata al Clab 20 pitch di presentazione dei progetti innovativi 3 progetti di spin off</b>	4 unità di personale dell'Unita Servizi per il trasferimento tecnologico. Si stima l'utilizzo di un budget di 100.000 euro che comprende servizi di tutoraggio dei progetti innovativi, costi dei relatori nelle attività formative , attività promozionali e pubblicitarie per brochure, manifesti, roll-up Voci COAN: Progetto 269999_Progetto C LAB "Finanziamento MIUR per progetto C LAB" – voce COAN 03.01.03.01 "Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR" per € 125.000,00.	<b>07- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-D12) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso</b>	Verifica numerosità espresse in sede di situazione finale attesa.

**STR18-20 411 - ORGANIZZAZIONE - Miglioramento continuo del nuovo apparato organizzativo.**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale</b>						
145	Attività di analisi e implementazione dei miglioramenti nei processi amministrativi del DIC1	La definizione di procedure amministrative strutturate ha portato all'esigenza di implementare azioni di miglioramento sulla base di una revisione dell'apparato organizzativo e degli strumenti di comunicazione del DIC1.	<b>Procedure strutturate per i processi amministrativi più significativi e conseguente riassetto organizzativo tra le varie unità. Almeno 10 processi amministrativi implementati e formalizzati.</b>	Personale interno.	<b>07-AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-D12) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso</b>	N. processi implementati e formalizzati.
<b>Struttura: Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione</b>						
65	Revisione dell'apparato organizzativo del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (Dipartimento di eccellenza)	Revisione e miglioramento dell'apparato organizzativo attraverso l'adozione di atti interni al fine di addivenire ad un assetto efficace ed efficiente che possa rispondere celermente ai bisogni della struttura, con particolare riguardo all'esecuzione del progetto Dipartimento di Eccellenza che si pone come obiettivo il potenziamento delle attività di ricerca caratterizzate da elevata multidisciplinarietà e trasversalità tra i settori scientifici disciplinari, legate al piano 4.0, attuale quadro di riferimento per lo sviluppo industriale in campo nazionale.	<b>Proposta nuovo assetto organizzativo che possa rispondere celermente alle esigenze di una struttura dipartimentale in continua evoluzione ed espansione, recentemente riconosciuta come "Dipartimento di eccellenza"</b>	20 giorni uomo	<b>05-ROTAZIONE/ORGANIZZAZIONE - B4)- Riorganizzazione degli uffici e delle attività</b>	Adozione di tutti gli atti organizzativi interni finalizzati al nuovo assetto organizzativo
<b>Struttura: Direzione del Personale</b>						
888	Somministrazione del questionario sul benessere organizzativo al personale tecnico amministrativo.	Le informazioni in uscita dalla survey saranno utili per una corretta valutazione della performance organizzativa, nonché per favorire l'adozione di misure atte a migliorare il clima di lavoro all'interno delle varie strutture. L'ultima indagine di questo genere è stata svolta dal Nucleo di valutazione nel 2015. (coordinato con progetto del Direttore Generale)	<b>Somministrazione del questionario nel corso del 2018, con % di rispondenti di almeno il 40%.</b>	Personale interno.		Percentuale di rispondenti.
<b>Struttura: Direzione di... (tutte le Direzioni)</b>						
886	Mappatura dei processi dell'amministrazione centrale	Esigenza di disporre di una mappatura aggiornata dei processi dell'amministrazione centrale (coordinato con progetto base del Direttore Generale)	<b>Condivisione degli schemi di processo relativi alla Direzione entro il 31/01/19.</b>	Personale interno.	<b>09-ANALISI/TRATTAMENTO DEL RISCHIO A2,3) Analisi (del contesto, delle responsabilità, dei processi).</b>	Rispetto dei termini per la validazione.
<b>Struttura: Direzione Generale</b>						
999	Mappatura dei processi dell'amministrazione centrale	Esigenza di disporre di una mappatura aggiornata dei processi dell'amministrazione centrale. La mappatura dei processi delle Direzioni AC sarà una fonte informativa importante al fine di migliorare la generalità dei servizi di supporto alle attività istituzionali. Tale operazione potrà ovviamente contribuire significativamente alla corretta strutturazione del sistema di gestione della qualità di ateneo, definendo con maggiore efficacia le interfacce tra centro e strutture ed aumentando il valore aggiunto della collaborazione interstrutturale a livello di ateneo. Tali profili sono inoltre oggetto di verifica nelle visite agli Atenei delle CEV ANVUR, di accreditamento periodico di	<b>Definizione metodo di lavoro con supporto di consulente esterno. Mappatura completa dei processi delle Direzioni dell'amministrazione centrale, il termine previsto è il 31/3/2019.</b>	Costi derivanti dall'impiego di personale interno. Eventuali 40.000 euro per consulenza, C.A. 04.002.08.01.09 "consulenze e incarichi" bilancio unico di previsione 2018.	<b>09-ANALISI/TRATTAMENTO DEL RISCHIO A2,3) Analisi (del contesto, delle responsabilità, dei processi).</b>	Schemi mappatura disponibili in termini .

CdS e Sede. In tali occasioni, oltre ai profili strategici e le procedure pertinenti alla gestione in qualità delle attività istituzionali, vengono chieste anche informazioni sulla performance organizzativa, della quale si può avere adeguato controllo solamente con un cruscotto di processo aggiornato. Per l'Università di Pisa la visita ANVUR è già pianificata per la primavera 2019, periodo nel quale saranno già disponibili i risultati della mappatura, che potranno essere utilizzati per dare evidenza dei processi di miglioramento resi così possibili.

### Struttura: Direzione Generale

#### 998 Monitoraggio del nuovo modello organizzativo e adozione di interventi volti a migliorarne l'efficacia e l'efficienza

Effetti della riorganizzazione gestionale attuata in esecuzione delibera del CdA febbraio 2017 sul nuovo modello organizzativo. Necessità di valutazione dell'efficacia/efficienza di tale riorganizzazione.

**Produzione report intermedio (luglio 2018) al CdA-Rettore su efficacia/efficienza nuovo modello organizzativo. Analisi punti di forza e di debolezza. Valutazioni sugli interventi da porre in essere nel 2018 o da pianificare per l'anno 2019. Report di fine anno al CdA-Rettore.** Costi derivanti dall'impiego di personale interno.

**05-ROTAZIONE/ORGANIZZAZIONE - B4)-Riorganizzazione degli uffici e delle attività**

Report intermedio prodotto in termini. Report finale prodotto in termini.

### Struttura: Direzione Generale

#### 997 Monitoraggio della rilevazione del benessere organizzativo e individuazione degli interventi da porre in essere a seguito dell'analisi dei risultati

Obblighi normativi ed esperienze pregresse.

**Avvenuta effettuazione monitoraggio in itinere dell'andamento della rilevazione; valore atteso: almeno 40% rispondenti al questionario su popolazione personale TA. Prima valutazione di eventuali interventi migliorativi in apposito report di fine anno al CdA-Rettore.** Costi derivanti dall'impiego di personale interno

% rispondenti su popolazione personale TA. Report finale Individuazione interventi in termini.

**STR18-20 412 - ORGANIZZAZIONE - Revisione e miglioramento della regolamentazione interna di Ateneo (a partire da codice etico e di comportamento).**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Affari Legali e Generali</b>						
206	Proposta di modifiche al codice etico della comunità universitaria e al codice di comportamento al fine di coordinare i due testi normativi	Si rende necessario correlare i due testi che, essendo stati emanati in momenti diversi, presentano delle incongruenze.	<b>Mettere a disposizione dell'amministrazione due testi aggiornati e allineati, Codice etico e Codice di comportamento.</b>	Saranno impegnate 6 unità dipersonale interno.	<b>02 CODICE ETICO E COMP.-A1) Obblighi di attuazione e processi di gestione Codice Etico e di Comportamento</b>	Istruttoria presentata in termini sui testi oggetto di aggiornamento.
<b>Struttura: Direzione di ... (Direzioni interessate)</b>						
887	Interventi volti al miglioramento dell'efficacia comunicativa della regolamentazione interna.	La normativa interna di ateneo ha una complessità significativa, che, unita alle note emanate in tempi successivi, rischia di rendere l'interpretazione e la conseguente attuazione non agevole. Da ciò l'esigenza di rivisitare e aggiornare le note contenenti procedure operative. Saranno identificate aree/regolamenti a cui dare la priorità, in ragione della materia o di evidenti problematiche applicative (anche derivanti dalla novazione della normativa). Obiettivo coordinato con progetto base del Direttore Generale.	<b>Pubblicazione nuove procedure operative per i Regolamenti di competenza della Direzione nelle aree prioritarie identificate entro il 31/12/18.</b>	Personale interno.		% di Regolamenti di cui sono state pubblicate le procedure operative/esplicative aggiornate.
<b>Struttura: Direzione Generale</b>						
996	Interventi volti al miglioramento dell'efficacia comunicativa della regolamentazione interna di Ateneo	La normativa interna di ateneo ha una complessità significativa, che, unita alle note emanate in tempi successivi, rischia di rendere l'interpretazione e la conseguente attuazione non agevole. Da ciò l'esigenza di rivisitare e aggiornare le note contenenti procedure operative. Saranno identificate aree/regolamenti a cui dare la priorità, in ragione della materia o di evidenti problematiche applicative (anche derivanti dalla novazione della normativa).	<b>Dotare le fonti regolamentari di ateneo di circolari esplicative ed interpretative chiare ed intelleggibili, di procedure operative chiare, favorirne l'accessibilità in via telematica in calce ai regolamenti, razionalizzarne l'uso. Per l'anno 2018 gli interventi riguarderanno i regolamenti emanati o oggetto di modifica nell'anno individuati in elenco ricognitivo, in base alle citate aree prioritarie di intervento.</b>	Costi derivanti dall'impiego di personale interno.		% regolamenti oggetto di intervento / elenco definitivo regolamenti individuati nelle aree prioritarie

**STR18-20 421 - PERSONALE - Ottimizzazione delle politiche di reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo e relativa gestione (incarichi, tipologie di impegno, smart working...).**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione del Personale</b>						
70	<b>Soluzioni operative per la messa in funzione del meccanismo di incentivazione dell'impegno dei docenti (prezialità)</b>	<p>Obiettivo di miglioramento, ai fini di un'incentivazione dell'impegno dei docenti. Il Senato Accademico, con deliberazione n. 208 del 12 ottobre 2017, ha individuato i criteri per il riconoscimento delle particolari e significative funzioni ai fini dell'attribuzione della premialità ai docenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 401 del 30 novembre 2017 ha formalmente costituito il Fondo per la Premialità dei docenti articolo 9, comma 1 della legge 240/2010. Con deliberazione n. 402 dello stesso giorno, inoltre, il Consiglio ha determinato l'importo di ciascuna fascia e l'inserimento di ciascuna funzione nella fascia relativa. L'obiettivo, in linea con quanto stabilito dagli organi di governo dell'Ateneo, si propone dunque di studiare le soluzioni operative più efficaci per mettere in funzione il meccanismo di premialità dei docenti di cui all'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. La pianificazione dell'obiettivo consta di tre fasi principali. In primo luogo, un esame ed un'analisi del calcolo del costo teorico dell'operazione, in modo da stimare la spesa complessivamente prevista per l'attribuzione della premialità alle categorie di personale individuate dagli organi di governo dell'Ateneo. In secondo luogo, un'analisi dei criteri potenzialmente più attinenti alla valutazione del lavoro svolto dalle categorie di personale individuate dagli organi, in modo da supportare la Commissione interna del Consiglio di Amministrazione incaricata di questo compito. In terzo luogo, lo studio delle modalità per mettere in pratica quanto eventualmente deliberato sul punto dagli organi di governo dell'Ateneo, entro le tempistiche individuate; eventuale concreta predisposizione della fase di pagamento della premialità al personale rientrante nelle categorie individuate e che abbia rispettato i criteri stabiliti, con riferimento all'esercizio 2017, qualora approvata dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<p><b>Ci si attende che, grazie al completamento delle tre fasi indicate, gli organi di governo dell'Ateneo siano nella condizione di poter approvare l'attribuzione della premialità ai docenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con riferimento all'esercizio 2017.</b></p>	<p>Si prevede l'impiego, oltre al Responsabile del progetto, di 10 unità di personale della Direzione del Personale.</p>		<p>Positiva conclusione come da piano.</p>
<b>Struttura: Direzione del Personale</b>						
71	<b>Informatizzazione delle procedure di reclutamento per professori di I e II fascia, ricercatori, personale tecnico amministrativo e assegnisti di ricerca</b>	<p>Semplificazione degli adempimenti in capo a partecipanti, commissioni e uffici</p>	<p><b>Informatizzazione delle procedure di reclutamento per professori di I e II fascia, ricercatori, personale tecnico amministrativo e assegnisti di ricerca.</b></p>	<p>Costi del personale interno.</p>		<p>Avvenuta predisposizione di tutte le misure necessarie all'informatizzazione delle procedure.</p>

**Struttura: Direzione del Personale**

61 Attuazione piano  
assunzioni personale  
docente

Reclutamento nuove unità

Completamento procedure e attuazione piano.

Costi derivanti dall'impiego di  
personale interno.

03- MIS. NORMATIVE  
A6) Conflitto  
d'interesse

Numero di bandi  
emanati e di nomine  
rispetto alle assunzioni  
programmate.

---

**Struttura: Direzione del Personale**

66 Attuazione piano  
assunzioni personale  
tecnico amministrativo

Reclutamento nuove unità

Attuazione piano

Costi derivanti dall'impiego  
del personale interno

03- MIS. NORMATIVE  
A6) Conflitto  
d'interesse

Numero di bandi  
emanati e di contratti  
stipulati rispetto alle  
assunzioni programmate

**STR18-20 432 - SERV SUPPORTO ED INFRASTRUTTURE - Miglioramento, condivisione e semplificazione dei servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica ed alla ricerca - trasferimento tecnologico.**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali</b>						
57	<b>Informatizzazione procedure inizio attività di tesi e accreditamento frequenza di studenti laureandi e visitor ai laboratori dipartimentali ai fini della sicurezza.</b>	Si prevede la realizzazione di una procedura informatica che sostituisca ed integri le due vigenti procedure per la gestione dell'inizio attività di tesi e accreditamento frequenza di studenti laureandi e visitor ai laboratori dipartimentali ai fini della sicurezza. E' previsto inoltre il popolamento del database con la situazione aggiornata.	<b>Realizzazione della procedura informatica come da descrizione obiettivo. Inserimento dei dati aggiornati al momento del rilascio del prodotto software.</b>	Non è previsto l'impiego di risorse finanziarie ad-hoc.	<b>05-ROTAZIONE/ORGANIZZAZIONE - B4)- Riorganizzazione degli uffici e delle attività</b>	Rispetto della tempistica di progetto.
<b>Struttura: Direzione Area di Medicina</b>						
55	<b>Il processo di dematerializzazione documentale</b>	Trattamento dei documenti in formato elettronico nascente/digitale, evitando di stamparli, e trasformazione dei documenti analogici in digitali, e uso costante della firma digitale	<b>Realizzazione di quanto descritto nelle fasi. Fascicolazione e archiviazione documentale su Titulus degli atti relativi ad alcune categorie di dipendenti per il 2018. Gestione degli atti degli organi collegiali mediante l'utilizzo di "Titulus Organi" a decorrere dal 01/01/2018. Si stima che a fine anno avremo creato su Titulus almeno 30 fascicoli relativi a nuove assunzioni di personale, gestite 540 delibere di 36 Consigli di Dipartimento.</b>	Personale in attività di		Numero fascicoli, delibere e CdDip. Gestiti.
<b>Struttura: Direzione Finanza e Fiscale</b>						
16	<b>Dematerializzazione del ciclo della spesa- 2° fase</b>	Fin dal 2006, anno in cui si è introdotto l'ordinativo informatico, l'Università si è posta l'obiettivo di informatizzare l'intero processo della spesa. Con l'avvento della fattura elettronica e dei contratti firmati digitalmente siamo passati da una fase in cui tutta la documentazione allegata agli ordinativi era cartacea ad una fase ibrida in cui i giustificativi erano in parte cartacei ed in parte digitali. E' pertanto necessario, anche per essere in regola con le normative vigenti, passare alla fase della digitalizzazione completa del processo di spesa. Lo scorso anno è stato presentato e portato a termine dalla Direzione Finanza e Fiscale l'obiettivo "avvio dematerializzazione del processo di spesa". Con tale obiettivo si è proceduto (insieme alla Direzione Servizi informatici e statistici) ad una ricognizione di tutte le tipologie di ordinativi e di tutti i possibili documenti da allegare come giustificativi di spesa. Si è anche proceduto a distinguere, per ciascun documento, se è reperibile in formato cartaceo o digitale. Alla luce delle risultanze dell'obiettivo concluso nel 2017, si rende necessario passare alle fasi successive che riguardano: a) Definizione dell'iter che devono seguire i documenti da digitalizzare partendo dall'elenco dei documenti già predisposto nel precedente obiettivo, stabilire le caratteristiche che questi devono avere per essere digitali ed opponibili ai terzi b) Individuare "dove" devono essere messi a disposizione i documenti da parte delle altre Direzioni in modo	<b>Realizzazione degli strumenti informatici di supporto dove creare appositi fascicoli relativi ad ogni ordinativo di pagamento, archiviare tutta la documentazione e successivamente conservarla. Avvio della sperimentazione dei fascicoli dell'ordinativo informatico, insieme alla Direzione edilizia e una volta "collaudato" il percorso estenderlo alle altre Direzioni dell'Amministrazione Centrale. Se tutto il processo si renderà affidabile nel corso del 2019 si potrà estendere la procedura ai Dipartimenti, Centri e Sistemi.</b>	Previsto l'utilizzo di risorse interne	<b>09-ANALISI/TRATTAMENTO DEL RISCHIO A2,3,4)Analisi (del contesto, delle responsabilità, dei processi)</b>	Collaudo positivo supporto informatico per archiviazione e successiva conservazione ordinativi di pagamento

che la Direzione Finanza e Fiscale li possa visionare, controllare e procedere alla firma dell'ordinativo informatico; c) Creare una cartella-fascicolo dove possono essere inseriti tutti i documenti "definitivi" una volta che l'ordinativo informatico è pagato ed è ritornato dall' Istituto Cassiere d) Disporre un sistema di conservazione dei documenti

## Struttura: Direzione Finanza e Fiscale

### 39 Preparazione avvio della fatturazione elettronica verso i privati

Occorre implementare ed affinare la piattaforma informatica, fornita in prima battuta da CIneca, per avviare il processo che, dal 1^ gennaio del 2019, diverrà operativo per tutte le fatturazioni a privati compresi quelli sprovvisti di Partita Iva. E' opportuno, nell'anno corrente, selezionare un campione significativo di soggetti a quali cominciare ad emettere fattura elettronica B2B e B2C. I problemi da individuare sono molteplici: 1. testare la completa funzionalità della gestione del software di generazione dell'.xml della fattura 2.gestire le anagrafiche dei professionisti, delle ditte e dei privati che abbiano lo SPID (cioè siano anch'essi in possesso di PEC) per verificare l'implementazione corretta del campo pec o del codice univoco ufficio per i privati (che può sostituire la PEC) 3.verificare il percorso della fattura attraverso il Sistema di Interscambio e la corretta configurazione delle ricevute dello SDI. 4.Testare il sistema di conservazione per queste fatture L'obiettivo è strettamente interstruttura e deve coinvolgere sia l'Amministrazione Centrale che una struttura di fatturazione autonoma con casistica significativa. L'ospedale veterinario è un soggetto ideale per tali tests e ne è stata già previamente acquisita la disponibilità.

**Creazione di un campione robusto e significativo perfettamente oliato per estendere, dal 1^ Gennaio 2019, la fatturazione elettronica ai privati a tutto l'Ateneo.**

Utilizzo risorse interne all'Ateneo.  
Costi di adeguamento del software di UGOV

**09-ANALISI/TRATTAMENTO DEL RISCHIO B2) Informatizzazione**

Percentuale di successo nella trasmissione e notifica delle fatture elettroniche ai privati

## Struttura: Sistema Bibliotecario di Ateneo (s.b.a.)

### 101 Interoperabilità tra sistemi gestionali bibliotecari e amministrativi per semplificare e razionalizzare le procedure di acquisto nel Sistema bibliotecario.

Le biblioteche che compongono il Sistema bibliotecario sono dislocate su tutta l'area cittadina, ma la gestione degli acquisti è centralizzata presso l'ufficio di coordinamento. Le esigenze di acquisto, in particolare per quanto riguarda le risorse bibliografiche, che rappresentano la tipologia di acquisti prevalente del Sistema bibliotecario, hanno origine in larga misura presso le biblioteche, di norma su input di docenti e studenti, ed è presso queste strutture che vengono avviate le prime indagini sulla disponibilità delle risorse richieste e sul loro costo e le condizioni di fornitura da parte dei fornitori di riferimento per i diversi settori disciplinari. Le richieste di acquisto, nonché l'esito di queste prime indagini, deve poi essere trasmesso alla struttura centrale per la gestione delle procedure amministrative e la finalizzazione dell'ordine di acquisto. Come gestire e condividere questa articolata rete di informazioni e l'elevato numero di dati in modo semplice ed efficace, evitando al tempo stesso di ripetere più volte l'inserimento degli stessi dati su sistemi gestionali diversi non interoperabili tra di loro? Per razionalizzare le procedure e strutturare i flussi di lavoro del personale, il Sistema bibliotecario si è dotato di sistemi gestionali online che, pur non essendo interoperabili, hanno comunque consentito di

**La situazione finale attesa è la realizzazione dell'interoperabilità tra il sistema Alma per la gestione del catalogo e dei servizi bibliotecari e la piattaforma online in uso presso il Sistema bibliotecario per la condivisione delle procedure amministrative preliminari all'inserimento degli ordini su UGOV.**

Il progetto verrà realizzato da parte del personale del Sistema bibliotecario senza l'impiego di risorse finanziarie dedicate.

% di dati relativi agli acquisti di materiale bibliografico inseriti in Alma e trasferiti con successo in modo automatico nella piattaforma online per la condivisione delle procedure amministrative in uso presso il Sistema bibliotecario.

condividere le varie fasi del lavoro e dematerializzare il flusso di documenti tra le proprie strutture periferiche e l'ufficio amministrativo centrale. Inoltre, per ridurre la necessità di replicare l'inserimento degli stessi dati su sistemi gestionali diversi, ha avviato nel 2017 uno studio di fattibilità per rendere interoperabili i due sistemi gestionali maggiormente utilizzati, ovvero il sistema Alma per la gestione del catalogo e dei servizi bibliotecari e la piattaforma online in uso presso il Sistema bibliotecario per la condivisione delle procedure amministrative preliminari all'inserimento degli ordini su UGOV. Tale studio ha evidenziato la possibilità di rendere interoperabili i due sistemi e ha consentito di definire il progetto esecutivo e le modalità tecniche per la sua realizzazione. L'obiettivo in questione permetterà quindi di dare attuazione a tale progetto con un miglioramento significativo dei processi di gestione degli acquisti nel Sistema bibliotecario.

---

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Sistema Bibliotecario di Ateneo (s.b.a.)</b>						
102	<b>Valutazione e mantenimento delle risorse bibliografiche elettroniche e cartacee attivate nel 2015 grazie al finanziamento aggiuntivo stanziato dall'Ateneo per sostenere e migliorare le attività di studio e ricerca dell'Ateneo.</b>	<p>Nel 2015 l'Ateneo ha assunto la decisione di destinare un finanziamento aggiuntivo al Sistema bibliotecario per incrementare il materiale bibliografico affinché le attività di studio e ricerca siano sostenute da strumenti aggiornati e adeguati. Il Sistema bibliotecario, mediante un approfondito lavoro di analisi e valutazione, condotta in collaborazione con la componente docente dei vari settori disciplinari, ha selezionato, acquistato e reso fruibili per gli utenti istituzionali nuove risorse bibliografiche in formato elettronico e cartaceo. Si è opportunamente convenuto, in accordo con gli organi dell'Ateneo, che tali risorse fossero destinate in parte ad acquisti a tantum e in parte a risorse in abbonamento per dare continuità al progetto nel tempo. Le risorse in abbonamento, infatti, prevedono il rinnovo della sottoscrizione negli anni successivi. L'Ateneo ha garantito la continuità di tali sottoscrizioni assegnando al Sistema bibliotecario anche per gli anni successivi il budget necessario al rinnovo degli abbonamenti attivati nel 2015 mediante il finanziamento aggiuntivo. Il Sistema bibliotecario procederà pertanto ad attuare le procedure amministrative e gestionali necessarie per confermare le sottoscrizioni in questione e garantirne quindi la disponibilità per gli utenti.</p>	<p><b>Il risultato atteso è il rinnovo della sottoscrizione a tutte le risorse bibliografiche attivate già dal 2015 mediante il finanziamento aggiuntivo assegnato al Sistema bibliotecario per incrementare il materiale bibliografico destinato alle attività di studio e ricerca. Si prevede la conferma della sottoscrizione di 40 titoli fra riviste elettroniche e banche dati, la cui sottoscrizione è stata attivata già dal 2015 con il finanziamento aggiuntivo.</b></p>	<p>80 persone per un totale complessivo di ca 1.600 ore lavorative.          Il costo previsto ammonta a Euro 235.000 IVA inclusa. Tale importo troverà imputazione alla voce          CA.04.02.08.01.01.01          Servizio di accesso elettronico al materiale bibliografico dedicato alla ricerca e alla didattica del budget di previsione del Sistema bibliotecario di ateneo per il 2018.</p>		<p>% di rinnovo della sottoscrizione delle risorse bibliografiche attivate dal 2015 mediante il finanziamento aggiuntivo</p>

**STR18-20 442 - PATRIMONIO (IMM-MOB) - Valorizzazione del patrimonio storico-artistico di ateneo, anche come elemento di promozione dell'immagine e delle attività dell'Università.**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Museo di Storia Naturale</b>						
85	<b>Valorizzazione, riqualificazione e recupero degli spazi del Museo di Storia naturale alla Certosa di Calci</b>	L'obiettivo ha lo scopo di valorizzare una parte del patrimonio storico-artistico dell'Ateneo costituita appunto dal Museo di Storia Naturale ; l'azione di valorizzazione si sviluppa in tre aspetti fondamentali: 1) recupero e restauro degli spazi destinati agli allestimenti delle nuove collezioni museali della donazione Fondazione Museo naturalistico G. Barbero e alla valorizzazione del patrimonio museale esistente, in particolare in alcune gallerie espositive (Cetacei e Primati); 2) gestione dei flussi di finanziamento pianificati attraverso la gestione delle procedure amministrative, 3) gestione dei laboratori e percorsi didattici e programmazione degli interventi sulle gallerie espositive con i servizi educativi del museo	<b>Riqualificazione del patrimonio museale, tutela del patrimonio edilizio, apertura delle Gallerie espositive rinnovate, e incremento delle attività didattiche e divulgative.</b>	360 uomini-giorni		Documento di sintesi con individuazione degli obiettivi raggiunti.

**STR18-20 443 - PATRIMONIO (IMM-MOB) - Miglioramento dell'assetto immobiliare dell'Ateneo a supporto di didattica e ricerca; acquisizioni, riqualificazioni, alienazioni.**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Affari Legali e Generali</b>						
108	Attuazione procedure per l'acquisto di beni immobili	Principali passaggi previsti per le acquisizioni immobiliari: - autorizzazione MEF - valutazione del progetto di trasformazione e relativi costi per adeguamenti funzionali alle esigenze universitarie nei casi di acquisti "chiavi in mano" - Stima dettata sulla base degli indicatori dell'Agenzia del Demanio, del valore dell'immobile, in relazione anche al progetto di trasformazione - Parere di congruità dell'Agenzia del Demanio (qualora l'importo congruo fosse inferiore occorre ricontrattare con la proprietà il corrispettivo finale) - Predisposizione contratto preliminare.	<b>Svolgimento delle fasi amministrative e tecniche evidenziati nella descrizione sintetica per ciascun immobile da acquisire secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione. Va comunque evidenziato che la tempistica di alcuni passaggi non dipende dall'Amministrazione, essendo coinvolti soggetti terzi (MEF, Agenzia del Demanio, venditore)</b>	Si stimano costi gestionali con impiego di complessivi n. 400 giorni/uomo. Gli impegni finanziari massimi previsti sono indicati nelle delibere del Consiglio di amministrazione sopra citate. In particolare ex CdA del 22 dic. 2017: l'importo per l'acquisto della Palazzina di pza Torricelli, corrispondente a € 2.161.500 [Voce COAN 01.01.02.05.01 Acconti anno 201- € 1.155.000,00 Voce COAN 01.01.02.01.002.01 fabbricati per finalità istituzionali anno 2019 € 1.006.500,00], iva inclusa, trova copertura nel bilancio dell'Ateneo come segue: • per € 1.000.000,00 attraverso l'utilizzo di specifica riserva vincolata per acquisto di immobili costituita in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 di cui € 740.000,00 nel 2018 e € 260.000,00 nel 2019; • per € 415.000,00 attraverso la cessione di immobili dell'Ateneo nell'esercizio 2018; • per € 746.500,00 attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie presenti in bilancio per effetto degli utili pregressi e del processo di ammortamento nell'esercizio 2019.	<b>09- ANALISI/TRATTAMENTO DEL RISCHIO A2,3,4)Analisi (del contesto, delle responsabilità, dei processi)</b>	Predisposizione del contratto preliminare di acquisto relativamente ad almeno un immobile.
<b>Struttura: Direzione Edilizia e Telecomunicazione</b>						
62	Monitoraggio del portale per la manutenzione ordinaria da parte delle Strutture di Ateneo	Nell'ambito del miglioramento dell'assetto immobiliare di Ateneo è di fondamentale importanza garantire lo stato manutentivo degli edifici di Ateneo. Il portale delle manutenzioni ordinarie, nuovo strumento operativo, necessita	<b>Da questa prima attivazione del sistema di monitoraggio ci aspettiamo, dopo un anno di osservazione, di poter estrapolare dati statistici relativi a parametri quali ad esempio, tempi di</b>	Si prevede l'utilizzo di 15 unità di personale.		Numero di parametri di performance da estrapolare dal portale delle manutenzioni ordinarie e e da

di un opportuno monitoraggio. Si rende pertanto necessario individuare delle misure operative per effettuare il monitoraggio del nuovo portale delle manutenzioni ordinarie per garantirne efficacia ed efficienza e per estrapolare da esso dati utili per piani manutentivi

**presa in carico dei problemi e delle segnalazioni, tempi medi di esecuzione e risoluzione degli interventi, numero di interventi effettuati per struttura o per unità temporali di osservazione (giornaliere, mensili) o ancora per tipologia di categorie di opera. Tali dati verranno organizzati in grafici che dovranno attestare in modo misurabile quanto il sistema possa nel tempo rendere più efficiente la manutenzione ordinaria**

organizzare in grafici di tendenza sulla base dei parametri indicati nella situazione finale attesa.

## Struttura: Direzione Gare, Contratti e Logistica

### 77 Nuovi strumenti di semplificazione, miglioramento e controllo delle procedure di gara

L'obiettivo si compone di una pluralità di attività che mirano a migliorare la gestione delle seguenti fasi delle procedure di gara, anche ricorrendo a strumenti informatici: - la fase della predisposizione degli atti di gara, mediante la definizione di modelli di riferimento; - la fase della pubblicazione degli atti di gara, con particolare riferimento alla pubblicazione sulla GURI; - la fase di verifica del possesso da parte degli operatori economici dei requisiti di ordine generale (ai sensi dell'art. 80 D.lgs. 50/2016) sia mediante la predisposizione di vademecum, che attivando modalità di controllo più agevoli (specie con la Procura della Repubblica e con la Prefettura); Inoltre l'obiettivo intende: - realizzare una corretta gestione informatica dei documenti, mediante la creazione del "fascicolo informatico di gara"; - assicurare nei confronti delle altre Strutture dell'Ateneo una migliore informazione sulla normativa inerente gli appalti e sulle relative indicazioni operative, mediante la creazione di una pagina web.

**1. modulistica in linea con il nuovo Bando tipo Anac e con le modalità tecniche del Sistema Telematico Acquisti regionale della Toscana START per le gare di appalto di forniture e servizi; 2. Attivazione, e sperimentazione con almeno tre procedure di gara, dell'invio dei bandi di gara alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in modalità telematica anziché cartacea, 3. Vademecum degli adempimenti relativi alla verifica del possesso da parte degli operatori economici dei requisiti di ordine generale (art. 80 d.lgs. 50/2016) per: a) la partecipazione a procedure di gara (aperte, negoziate e ristrette); b) affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro; 4. Installazione ed utilizzo di n. 1 applicativo per la "certificazione massiva/CERPA" (modalità di verifica dei requisiti degli operatori economici risultanti dal casellario giudiziale della Procura della Repubblica). 5. richiesta alla Prefettura di Pisa dell'attivazione di tre postazioni informatiche ai fini delle verifiche sui requisiti degli operatori economici legati alla normativa antimafia; 6. predisposizione e pubblicazione di una pagina web sul sito dell'Ateneo dedicata alle gare d'appalto e agli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro (in particolare normativa e circolari di ateneo) 7. attivazione e sperimentazione per almeno tre gare del "fascicolo informatico" degli atti di gara sul sistema di protocollazione Titulus.**

Impiego di personale interno.

**09- ANALISI/TRATTAMENTO DEL RISCHIO B2) Informatizzazione**

Raggiungimento entro il 31 ottobre 2018 di almeno 5 dei 7 risultati sopra previsti.

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Servizi Informatici e Statistici</b>						
64	<b>Revisione e sviluppo di sistemi informatici alla luce della conformità alle norme (compliance)</b>	<p>Le attività procederanno secondo due direttrici. I lavori intrapresi dalla direzione procederanno su varie direttrici: 1 DIRETTRICE Reinstallazione di sistemi eroganti i principali servizi per la funzionalità dell'Ateneo, la migrazione di data base, con precedente individuazione della locazione dei dati. È già stata conclusa con successo la migrazione del sistema di protocollazione Titulus sulla nuova infrastruttura. Il processo di migrazione e reinstallazione dei servizi dovrà continuare anche nel 2018. In questo contesto rientrano i servizi alla didattica, comprensivi dei servizi di e-learning, i servizi erogati dai grandi gestionali di Ateneo, i servizi "satellite" creati per integrare carenze di funzionalità dei grandi gestionali. È propedeutico alla migrazione dei servizi, l'individuazione dei dati e dei database. Anche per i database verrà fatta un'analisi propedeutica alla migrazione dei servizi. Rientrano nella revisione anche i processi di interazione della segreteria con le altre strutture dell'Ateneo. 2 DIRETTRICE Immagine di Ateneo. Nel 2017 è stato istituito un gruppo di lavoro per la definizione e implementazione delle immagini, da deployare sui PC amministrativi e delle aule didattiche. In questo anno devono iniziare le installazioni. Sono previste 100 installazioni in strutture diverse dell'Ateneo che serviranno per testarne la operatività, individuare eventuali problemi e anomalie e correggerle, aggiungere funzionalità. Il deploy dell'immagine di Ateneo è compliant alle richieste AGID.</p>	<p><b>Implementazione di una struttura resiliente alle minacce informatiche, robusta verso danni esterni, flessibile a cambiamenti della tecnologia, oltre che un miglioramento stesso della fruizione dei servizi. Aderenza alle norme AGID e al GDPR, oltre che ad una gestione più efficace ed efficiente delle risorse.</b></p>	<p>Impiegate 54 persone per un impegno medio di circa 420h . Stima del totale ore uomo 22680</p>		<p>% di indicatori sul totale delle varie fasi, totalmenti raggiunti.</p>

**STR18-20 461 - COMUNICAZ-IMM INTER-ESTER ATENEO - Promozione della comunicazione di Ateneo: interna, esterna (dialogo con la città, il territorio) ed internazionale.**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale</b>						
95	<b>Supporto comunicativo alle principali iniziative organizzate per potenziare l'apertura dell'Università verso la città, valorizzando la diffusione della cultura sul territorio.</b>	Basandosi sulle indicazioni strategiche date dal rettore e dalla delegata per la comunicazione e la diffusione della cultura, si intende dare particolare impulso alle attività di comunicazione, oltre che contribuire alle fasi di ideazione e realizzazione, delle più importanti iniziative per la diffusione della cultura sul territorio, che valorizzino il ruolo e il rilievo dell'Università nel più generale dibattito pubblico. In particolare, si segnalano per il 2018: 50 anni dal '68, 170° anniversario della Battaglia di Curtatone e Montanara, riapertura del Palazzo della Sapienza, 80° anniversario dalla firma delle leggi razziali a San Rossore.	<b>Realizzare con successo le iniziative in programma, nei termini e tempi di cui in pianificazione.</b>	In fase iniziale si può prevedere un costo di circa 30.000 euro per definire e realizzare il progetto multimediale legato alla riapertura del Palazzo della Sapienza, da imputare sul Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale per l'esercizio 2018, budget della Direzione Programmazione, valutazione e comunicazione istituzionale - Progetto "299999_PICCHI_2018_PROMOZIONE_E_COMUNICAZIONE", codice voce Coan CA.04.002.12.04.06. Per i restanti progetti i relativi costi graveranno su altri centri di gestione.		Rispetto del piano lavori secondo calendarizzazione data.

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Dipartimento di ----</b>						
129	<b>Ricognizione delle posizioni creditorie e debitorie del Dipartimento di ----</b>	La valutazione delle posizioni creditorie e debitorie iscritte in bilancio è un'attività che viene effettuata, in genere, al termine di ogni esercizio. Tale operazione si ispira al principio della prudenza e intende assicurare una rappresentazione veritiera e corretta delle poste patrimoniali e della situazione economico-finanziaria. Tale operazione inoltre è fondamentale al fine di riallineare il budget, laddove è possibile, con le risorse realmente disponibili. Quest'anno si intende effettuare tale operazione in corso d'anno. Si rende pertanto necessario effettuare una capillare analisi dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio al fine di valutarne l'effettiva esigibilità e di provvedere alle opportune azioni per il recupero o, laddove questo non sia possibile, al riaccertamento e alle conseguenti registrazioni sia in contabilità generale che in contabilità analitica.	<b>Analisi di almeno l' 80% dei crediti /debiti presenti in bilancio al 31/12/2017, al fine di ridurre le posizioni creditorie e debitorie di dubbia</b>	Risorse umane della Direzione Finanza e Fiscale e del Dipartimento di ----		Percentuale di crediti / debiti analizzati
<b>Struttura: Direzione del Personale</b>						
75	<b>Individuazione e determinazione delle voci di costo del personale inerenti la Didattica. Creazione di drivers di imputazione dei costi di personale da imputare ai corsi di laurea di ogni singolo dipartimento, con simulazione per un dipartimento campione</b>	Individuazione e quantificazione delle voci di costo del personale inerenti la Didattica. Successivo studio di criteri di imputazione dei costi del personale sulla didattica ed individuazione di drivers di imputazione dei costi medesimi con la finalità di allocare su ciascun Dipartimento i costi di personale inerenti la didattica svolta nei corsi di studio. Verrà effettuata la simulazione su un Dipartimento campione.	<b>Alla fine dell'esercizio in corso saremmo in grado di quantificare i costi della didattica di un Dipartimento campione. Nel caso di didattica svolta da docenti non afferenti al dipartimento campione sarà necessario il coinvolgimento della direzione didattica che dovrà fornire i dettagli dei vari insegnamenti del docente in tutti i dipartimenti ivi compresi i dipartimenti di non afferenza. Individuazione di tutte le delle voci di costo del personale inerenti la didattica. Determinazione importo di ciascuna voce da allocare sul dipartimento campione. Studio criteri di imputazione costi sulla didattica. Individuazione drivers di imputazione.</b>	Sono previsti costi per l'applicativo informatico fornito da Cineca e le giornate di assistenza dei tecnici Cineca quantificati in circa 20.000 euro. E' previsto inoltre l'utilizzo di risorse interne affiancate per almeno 10 giornate dai tecnici Cineca		Positiva conclusione delle attività in termini.
<b>Struttura: Direzione Finanza e Fiscale</b>						
35	<b>Avvio di una procedura che consenta la gestione della cassa di Ateneo.</b>	Il presente obiettivo si pone in continuità con l'obiettivo 2017 del quale era stata chiesta una rimodulazione approvata con delibera n.425 del 30/11/2017. Lo scopo dell'obiettivo è quello di studiare i parametri utili all'avvio di una procedura di gestione della cassa. In particolare si propone di individuare le quote vincolate, nonché di monitorare i flussi monetari, per assicurare la sostenibilità finanziaria degli investimenti e la necessaria copertura di cassa per le spese correnti.	<b>Realizzazione di un sistema di monitoraggio della cassa libera e di quella vincolata da decisioni degli organi di governo al fine di una migliore programmazione degli investimenti.</b>	E'previsto l'impiego di risorse interne.		-prospetti trimestrali dei flussi monetari di entrata e di uscita. - prospetti trimestrali di rideterminazione della cassa vincolata.
<b>Struttura: Direzione Finanza e Fiscale</b>						
29	<b>Ottimizzare l'uso complessivo delle risorse attraverso un sistema di monitoraggio basato sullo</b>	L'obiettivo portato a compimento, lo scorso anno, ci ha permesso di creare e valorizzare su U-Gov una struttura della dimensione analitica che alla fine dell'anno 2018 ci permetterà di rilevare direttamente le risorse impiegate nell'attività	<b>Alla fine dell'anno 2018 verranno rilevati tutti i costi diretti sostenuti dai dipartimenti e dalle direzioni nell'attività didattica dei corsi di laurea di ogni singolo dipartimento. Successivamente</b>	Personale interno.		-Rilevazione dei costi diretti sostenuti dai dipartimenti e dalle direzioni nell'attività

## sviluppo della contabilità analitica

didattica del corso di laurea di ogni singolo dipartimento. Nel corso dell'anno 2018 verranno definite le tipologie di costi indiretti sostenuti sia dall'amministrazione centrale che dai singoli dipartimenti per lo svolgimento dell'attività didattica del corso di laurea di ogni singolo dipartimento. Verranno individuati dei drivers di imputazione di quota parte di questi costi, sull'attività didattica dei corsi di laurea di ogni singolo dipartimento e si rileveranno le criticità per l'applicazione dei medesimi proponendo soluzioni operative.

**verranno individuate e definite le varie tipologie di costi indiretti sostenuti sia dai dipartimenti che dall'amministrazione centrale, sull'attività didattica dei corsi di laurea del singolo dipartimento; con l'individuazione dei drivers di imputazione e rilevazione delle criticità per l'applicazione dei medesimi con proposta di soluzioni operative.**

didattica dei corsi di laurea di ogni singolo dipartimento.  
-Elenco delle varie tipologie dei costi indiretti sostenuti sia dai dipartimenti che dall'amministrazione centrale, sull'attività didattica dei corsi di studio del singolo dipartimento.  
-individuazione dei drivers di imputazione di quota parte dei costi indiretti ;  
-individuazione delle criticità per l'applicazione dei drivers di imputazione, con proposta di soluzioni operative

## Struttura: Direzione Finanza e Fiscale

### 41 Ricognizione delle posizioni creditorie e debitorie del bilancio unico di Ateneo

La valutazione delle posizioni creditorie e debitorie iscritte in bilancio è un'attività che viene effettuata al termine di ogni esercizio. Tale operazione si ispira al principio della prudenza e intende assicurare una rappresentazione veritiera e corretta delle poste patrimoniali e della situazione economico-finanziaria. Tale operazione inoltre è fondamentale al fine di riallineare il budget, laddove è possibile, con le risorse realmente disponibili. A distanza di cinque anni dal passaggio in contabilità economico-patrimoniale, esiste tuttavia ancora in bilancio un ammontare importante di crediti e debiti provenienti dalla contabilità finanziaria. Tale fenomeno è in parte da addebitarsi ad errori commessi nel passaggio alla nuova contabilità, dovuti alla scarsa conoscenza, nella fase iniziale, sia del nuovo sistema contabile che del nuovo applicativo di contabilità U-GOV; in parte all'introduzione del bilancio unico, che ha comportato l'accentramento della gestione dei ricavi e dei relativi crediti, ed infine anche ai nuovi criteri di registrazione degli stessi. Il passaggio alla nuova organizzazione, implementata nel 2012 in attuazione della Legge Gelmini e del nuovo Statuto di Ateneo, ha comportato inoltre, specialmente per i centri di gestione più complessi, numerose difficoltà nel passaggio delle consegne, che hanno creato non poche criticità nella gestione delle poste creditorie relative ai progetti. Nel corso del 2017 è stata inoltre attuata una nuova organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici di Ateneo che ha richiesto una modifica della struttura contabile delle Direzioni, che potrebbe aver comportato ulteriori criticità dal punto di vista della gestione dei crediti e dei debiti risalenti ad esercizi precedenti. Si rende pertanto necessario effettuare una capillare analisi dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio al

**Analisi di almeno il 50% dei crediti /debiti presenti in bilancio al 31/12/2017, al fine di ridurre le posizioni creditorie e debitorie di dubbia** Risorse umane della Direzione Finanza e Fiscale e dei Centri di gestione interessati

Percentuale di crediti / debiti analizzati

fine di valutarne l'effettiva esigibilità e di provvedere alle opportune azioni per il recupero o, laddove questo non sia possibile, al riaccertamento e alle conseguenti registrazioni sia in contabilità generale che in contabilità analitica.

## Struttura: Direzione Finanza e Fiscale

### 43 REVISIONE SCHEMI DI FINANZIAMENTO E IMPUTAZIONE DIRETTA DEI COSTI DI PERSONALE SUI PROGETTI

Il modulo progetti nasce per permettere la creazione di un'anagrafica centralizzata delle attività progettuali dell'Ateneo; tramite gli schemi di finanziamento si realizza un'integrazione con il modulo contabile, si fornisce un controllo aggregato del consumo di budget e si consente la rendicontazione economica all'ente finanziatore. In particolare, la configurazione degli schemi di finanziamento avviene con la compilazione di un prospetto costi e di un eventuale prospetto attività; il primo si concretizza con l'associazione univoca delle voci del piano dei conti COAN con delle macrovoci di progetto create ad hoc in base alle esigenze di rendicontazione, il secondo riclassifica tali macrovoci di progetto come ammissibili o meno. Attualmente, i punti di incontro tra i due moduli hanno carattere informativo perciò è necessario revisionare i suddetti prospetti, anche alla luce di alcune migliorie proposte dagli assistenti di CINECA, in modo da vincolare contabilmente gli ammontari ed avere un controllo più puntuale dei consumi di budget rispetto alle regole previste nei bandi dei soggetti terzi. Lo studio si pone l'obiettivo di sostituire, sui progetti con schema di finanziamento articolato, il controllo contabile sintetico annuale sul budget attribuito all'intero progetto con un controllo aggregato bloccante pluriennale sulle macrovoci rendicontabili. Attraverso le nuove configurazioni sarà, inoltre, possibile passare all'imputazione diretta dei costi di personale sui progetti in modo da abbattere il numero dei trasferimenti, tra strutture e amministrazione centrale e viceversa, per il passaggio interno di risorse necessarie al pagamento di stipendi o al recupero di tali somme a seguito di recessi e rinunce.

**Inserimento WP su n. 20 documenti gestionali e verifica della corretta rappresentazione dei dati sui report PJ; applicazione nuovi schemi di finanziamento su n. 5 progetti istituzionali, su n. 5 progetti commerciali.** N.25 unità di personale interno incontrati con il personale di CINECA.

Completamento di N° test nuovi schemi di finanziamento revisionati e valutazione della fattibilità per la messa in produzione "a regime" in UGOV sull'esercizio 2019.

**STR18-20 481 - VALUTAZIONE-TRASP-ANTICORRUZIONE - Miglioramento del ciclo della Performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione).**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale</b>						
107	<b>Aggiornamento del sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)</b>	L'obiettivo tende alla revisione del SMVP, documento metodologico di base per la gestione del ciclo della performance. L'esigenza di una sua revisione scaturisce sia dal mutato quadro normativo di riferimento, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs 150/2009 dal D.Lgs 74/2017, sia dagli esiti scaturiti in fase applicativa del SMVP attuale, la cui prima edizione risale al settembre 2012, oggetto di successivo aggiornamento nell'ottobre 2016. Inoltre saranno tenute adeguatamente in conto le linee di indirizzo ANVUR, che raccomandano la redazione di un documento snello, che sia facilmente aggiornabile all'inizio di ogni ciclo di performance.	<b>Produzione del documento contenente la proposta di revisione del SMVP, in contemporanea all'approvazione del Piano integrato 2019 da parte del CdA, entro il dicembre 2018</b>	E' previsto l'impiego di risorse interne della direzione programmazione, valutazione e comunicazione istituzionale. non sono previsti costi finanziari.	<b>01 PIANO INTEGRATO -B3) Monitoraggio dell'attuazione del Piano</b>	Produzione documenti istruttori in termini.
<b>Struttura: Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale</b>						
28	<b>Supporto operativo e monitoraggio del Sistema di prevenzione del rischio corruttivo adottato dall'Ateneo</b>	Il progetto prevede di sviluppare strumenti operativi che supportino le strutture nell'attuazione del sistema di gestione del rischio e favoriscano allo stesso tempo le attività di monitoraggio sull'attuazione del sistema di prevenzione. Prevede pertanto 1) l'elaborazione di una modulistica di riferimento e di materiali di consultazione a cui le strutture possano far ricorso nelle diverse fasi previste dal modello adottato per la Gestione del rischio corruttivo (analisi di contesto, ricognizione e analisi dei processi gestiti, loro valutazione e ponderazione rispetto al rischio corruttivo, programmazione dei successivi interventi di riduzione del rischio). 2) L'implementazione di una specifica area web dedicata ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in cui possano essere pubblicati gli strumenti operativi di supporto, quali schemi e suggerimenti per la progettazione di specifiche misure di prevenzione, indicazioni su come integrare la programmazione degli interventi di prevenzione con il processo di definizione degli obiettivi di performance, notizie su eventi culturali, iniziative di trasparenza, eventuali FAQ, etc. 3) L'attivazione di almeno un percorso formativo con particolare riguardo ai temi connessi al sistema di gestione del rischio corruttivo 4) Predisposizione di reportistica sui risultati del primo anno di avvio del sistema di gestione nella Versione prevista dal PTPCT di Ateneo 2018-20 (versione coerente rispetto al modello proposto da ANAC nell'ambito dei vari aggiornamenti del PNA)	<b>In esito al progetto è prevista la redazione di un Report al RPCT sul sistema gestione del rischio corruttivo, accompagnata da una valutazione, di natura istruttoria, circa l'efficacia delle azioni di supporto e accompagnamento condotte.</b>	E' previsto il coinvolgimento di 4 unità di personale per un complesso di n 120 giorni uomo Non è prevista imputazione di costi sul bilancio della direzione.	<b>01 PIANO INTEGRATO -B3) Monitoraggio dell'attuazione del Piano</b>	Indicatore binario: il report è realizzato SI/NO.

**STR18-20 482 - VALUTAZIONE-TRASP-ANTICORRUZIONE - Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni.**

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Affari Legali e Generali</b>						
777	<b>Razionalizzazione del sistema di classificazione delle società in controllo pubblico e a partecipazione pubblica</b>	Il Decreto Legislativo 175/2016 ( T.U. in materia di società a partecipazione pubblica) e ss.mm.ii., ha introdotto significative modifiche alle norme relative alle società partecipate o controllate dalle pubbliche amministrazioni .Sul finire del 2017 l'ANAC ha deliberato e pubblicato le Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici (del. 1134 del 8/11/2017) in cui si evidenzia, tra l'altro, la necessità e l'importanza del fatto che le P.A effettuino una ricognizione completa degli enti in loro controllo o solo partecipati. Una razionalizzazione della loro classificazione, in funzione della corrispondenza alle caratteristiche descritte nelle stesse linee guida ed al mutato dettato normativo, favorisce infatti l'identificazione degli obblighi di pubblicazione ad essi relativi da parte della stessa Università, l'individuazione degli ambiti e dei soggetti rispetto a cui il RPCT dell'Ateneo può promuovere misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione e l'attività di controllo e vigilanza da parte della stessa ANAC.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione delle società e degli enti controllati e partecipati per il loro corretto inquadramento nelle varie tipologie previste dalla disciplina vigente, al fine di verificare sia rispetto a quale di essi sussistano obblighi di pubblicazione (definiti dal D.Lgs. 33/2013) sia lo stato di effettivo aggiornamento e completezza delle informazioni detenute.</li> <li>• Riorganizzazione e razionalizzazione delle informazioni raccolte ai fini della loro corretta e completa trasmissione per la pubblicazione nella sezione del sito Amministrazione trasparente dedicata agli enti in controllo pubblico (enti in controllo pubblico e società partecipate).</li> <li>• Riorganizzazione della struttura della sezione Amministrazione trasparente dedicata e pubblicazione delle informazioni nelle due relative sottosezioni.</li> </ul>	Costi derivanti dall'impiego di personale interno (6 unità)	<b>06- PARTECIPATE E CONTROLLATE A-1 Azioni connesse all'attuazione degli obblighi in materia di società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici.</b>	Realizzazione delle attività nei modi e nei tempi previsti.
<b>Struttura: Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale</b>						
67	<b>Nuova veste grafica della sezione amministrazione trasparente</b>	L'obiettivo è, partendo dall'esame della sezione "Amministrazione Trasparente", predisposta in conformità alla "struttura delle informazioni sui siti istituzionali" illustrata negli allegati del D.Lgs. n.33/2013 e dalla delibera ANAC n.1310/2016, dare una configurazione grafica alla sezione "Amministrazione trasparente" e alle sue articolazioni interne in modo da facilitare la reperibilità delle informazioni in essa contenute e offrire al cittadino la piena trasparenza dell'azione amministrativa.	<b>L'output è la nuova veste grafica della sezione Amministrazione trasparente, l'outcome è rappresentato dall'incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni.</b>	Personale interno (4 unità).	<b>07- AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE-D5) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso</b>	Binario - veste grafica revisionata si/no.

n° OPN	TITOLO	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	RISORSE	MISURA ANTIC.	INDICATORE/I
<b>Struttura: Direzione Area di Medicina</b>						
122	<b>Avvio delle iniziative necessarie per adeguare le modalità di collaborazione tra UNIFI e AOUP per lo svolgimento integrato delle attività di didattica, di ricerca e di assistenza alle disposizioni del protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Università</b>	Analisi dei documenti/protocolli/procedure/accordi convenzioni esistenti.	<b>e Predisposizione di un piano operativo contenente l'elenco degli atti da adeguare e la determinazione degli ambiti di intervento con indicazione delle competenze UNIFI e AOUP.</b>	Personale interno.	<b>03- MIS. NORMATIVE -A6) Conflitto d'interesse</b>	Report del documento di analisi.